Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 123

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 5 maggio 1978 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 6510
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

Regione Sardegna

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 123 DEL 5 MAGGIO 1978:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 28: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10 % - 1976/1987. Aumento del fondo di dotazione dell'EFIM (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro). — Serie sorteggiata per l'ammortamento nella PRIMA estrazione eseguita il 20 marzo 1978.

(1397)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 29: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10 % - 1976/1987. Conferimento di un fondo di dotazione all'ENEL (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro). — Serie sorteggiata per l'ammortamento nella PRIMA estrazione eseguita il 20 marzo 1978.

(1398)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 30: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10 % - 1976/1987. Finanziamento di piccole e medie imprese industriali (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro). — Serie sorteggiata per l'ammortamento nella PRIMA estrazione eseguita il 20 marzo 1978.

(1399)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 31: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10 % - 1976/1987. Attuazione degli interventi di competenza della Cassa per il Mezzogiorno (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro). — Serie sorteggiata per l'ammortamento nella PRIMA estrazione eseguita il 20 marzo 1978.

(1400)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 32: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10 % - 1976/1987. Attività e disciplina dell'EGAM (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro). — Serie sorteggiata per l'ammortamento nella PRIMA estrazione eseguita il 20 marzo 1978.

(1401)

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 4 maggio 1978, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da quindici cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: « Ripristino della possibilità di trasferimento in proprietà a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica già assegnati in locazione semplice ».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma, via Frattina n. 89, presso il Partito liberale italiano.

(3720)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1977, n. **1177.**

Modificazione della denominazione ed approvazione del nuovo statuto dell'Istituto superiore di studi del lavoro e della cooperazione « Luigi Luzzatti », in Roma.

N. 1177. Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1977, col quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, viene modificata la denominazione dell'Istituto superiore di studi del lavoro e della cooperazione « Luigi Luzzatti », in Roma, in quella di: « Istituto italiano di studi cooperativi "Luigi Luzzatti" » e ne viene approvato il nuovo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1978
Registro n. 1 *Lavoro, foglio n.* 50

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1978, n. **152.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1976, n. 756, concernente approvazione del nuovo statuto dell'Istituto di arti e mestieri per gli orfani dei lavoratori italiani caduti in guerra « F. D. Roosevelt », in Roma.

N. 152. Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1978, col quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1976, n. 756, viene rettificato nel senso che con lo stesso decreto deve intendersi modificata anche la denominazione dell'Istituto di arti e mestieri per gli orfani dei lavoratori italiani caduti in guerra « F. D. Roosevelt », in Roma, in quella di « Istituto di arti e mestieri per orfani di lavoratori italiani "F. D. Roosevelt" ».

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1978
Registro n. 1 Lavoro, foglio n. 51

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1977.

Sostituzione di un membro effettivo della commissione di controllo sull'amministrazione della regione «Toscana».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 14 luglio 1976 con il quale è stata costituita la commissione di controllo sull'amministrazione della regione a statuto ordinario «Toscana»;

Ritenuto che occorre procedere alla sostituzione del membro effettivo dott. Francesco Lococciolo, destinato ad altro incarico;

Vista la designazione sostitutiva del Ministero dell'interno in data 22 dicembre 1977;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'interno;

Decreta:

Il dott. Giovanni Fortunati, dirigente generale, prefetto, è nominato membro effettivo della commissione di controllo sull'amministrazione della regione Toscana in sostituzione del dott. Francesco Lococciolo, con effetto dal 16 gennaio 1978.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1977

LEONE

ANDREOTTI — COSSIGA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1978
Registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 71

(3422)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1977.

Valore e caratteristiche tecniche di un francobollo commemorativo del centenario della nascita di Dina Galli.

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, prima citato, per il quale, sino alla emanazione delle norme di esecuzione del predetto testo unico, si applicano, in quanto compatibili, le vigenti disposizioni regolamentari;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali — titolo preliminare e parte prima — approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1976, n. 456, con il quale è stata autorizzata la emissione, nel 1977, di alcune serie di francobolli celebrativi e commemorativi;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nella adunanza n. 1425 del 23 novembre 1977;

Decreta:

Articolo unico

E' emesso un francobollo commemorativo del centenario della nascita di Dina Galli, nel valore da L. 170.

Detto francobollo è stampato in rotocalco, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 14 ¼ × 14; tiratura: quindici milioni di esemplari; foglio: 50 esemplari; quadricromia.

La vignetta raffigura liberamente l'attrice sulla scena. Nella vignetta sono poste la leggenda «DINA GALLI» e le date «1877-1951», quindi la parola «ITALIA» e l'indicazione del valore, «L. 170».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 dicembre 1977

Il Ministro
delle poste e delle telecomunicazioni
COLOMBO

p. *Il Ministro del tesoro*
MAZZARRINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *aprile* 1978
Registro n. 15 *Poste, foglio n.* 292

(3482)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1978.

Commissione elettorale per le elezioni dei rappresentanti del personale nei comitati di gestione degli istituti centrali del Ministero per i beni culturali e ambientali.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti gli articoli 12 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 805/75 concernenti, rispettivamente, il riordinamento degli istituti centrali del Ministero e la composizione dei comitati di gestione degli istituti stessi;

Considerato che due componenti di detti comitati, lettera *d*), art. 19 citato, debbono essere eletti, in rappresentanza del personale in servizio presso ciascun istituto, dal personale stesso;

Considerato che a dette elezioni occorre procedere per espresso rinvio contenuto nella citata norma, ove possibile, secondo la procedura relativa alla elezione dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721;

Tenuto presente che in relazione alle effettive esigenze delle procedure elettorali è sufficiente nominare una sola commissione con le attribuzioni ed i compiti della commissione elettorale centrale nonché di quella elettorale circoscrizionale di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 721/77;

Ritenuto che, a detti fini, la commissione elettorale deve essere composta da sette dipendenti dell'amministrazione, dei quali almeno uno con qualifica non inferiore a primo dirigente, scelti su terne proposte dal consiglio di amministrazione;

Sentito il consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

La commissione elettorale, ai fini delle elezioni di cui alle premesse, presso gli istituti centrali:

a) per il catalogo e la documentazione;

b) per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche;

c) per la patologia del libro;

d) per il restauro,

è così composta:

Presidente:

Ranchino dott. Renzo dirigente superiore.

Componenti:

Aurisicchio dott. Gabriele;

Bigi dott. Antonio;

Cordaro dott. Michele;

Panarella dott. Rodolfo;

Pontuale dott.ssa M. Luisa;

Romano Laura.

Art. 2.

Detta commissione avrà sede in Roma, presso l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, viale di Castro Pretorio.

Art. 3.

Con successivo decreto sarà fissata la data delle elezioni stesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Roma, addì 28 marzo 1978

Il Ministro: ANTONIOZZI

(3645)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Capsyc », nella confezione flacone da cc 50 della ditta Laboratorio chimico farmaceutico L.P.M., in Castelnuovo Don Bosco. (Decreto di revoca n. 5115/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 15 febbraio 1952 e 11 ottobre 1954, con i quali venne registrata al n. 5959 la specialità medicinale denominata « Capsyc », nella confezione flacone da cc 50, a nome della ditta Laboratorio chimico farmaceutico L.P.M., con sede in Castelnuovo Don Bosco (Asti), via Aliberti, 44, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che all'officina della ditta suddetta è stata revocata l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e che, pertanto, è da revocare la registrazione della specialità medicinale di cui trattasi, a norma del combinato disposto degli articoli 26 e 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Considerato, altresì, che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa, per cui ricorrono anche gli estremi per la revoca della registrazione, a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento suddetto;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Capsyc », nella confezione flacone da cc 50, registrata al n. 5959, in data 15 febbraio 1952 e 11 ottobre 1954, a nome della ditta Laboratorio chimico farmaceutico L.P.M., con sede in Castelnuovo Don Bosco (Asti) via Aliberti, 44.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3372)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Aureocil vitaminica » nelle preparazioni tubo da g 5 di pomata e flacone da g 5 di sospensione fluida grassa della ditta Laboratori Eliovit S.a.s., in Brescia. (Decreto di revoca n. 5117/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 14 giugno 1952 e 28 novembre 1964, con i quali venne registrata al n. 6610 la specialità medicinale denominata « Aureocil vitaminica » nelle preparazioni tubo da g 5 di pomata e flacone da g 5 di sospensione fluida grassa, a nome della ditta Laboratori Eliovit S.a.s., con sede in Brescia, via Marsala, 31/*C* (già sita in Brescia, via Cremona, 18), preparate nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, nella suddetta specialità medicinale, contenente Penicillina *G* per uso topico, il rapporto tra gli effetti collaterali riscontrati e l'attività terapeutica appare nettamente sfavorevole e che con l'uso del prodotto stesso possono verificarsi fenomeni allergici, con il rischio di reazioni talvolta di grave entità, legate ad un fenomeno di sensibilizzazione;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni presentate dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Aureocil vitaminica » nelle preparazioni tubo da g 5 di pomata e flacone da g 5 di sospensione fluida grassa, registrate al n. 6610, in data 14 giugno 1952 e 28 novembre 1964, a nome della ditta Laboratori Eliovit S.a.s., con sede in Brescia, via Marsala, 31/*C*.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

Il medico provinciale della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3374)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Streptoral » compresse, nelle confezioni da 6 e 20 compresse da g 0,35, nonchè della relativa categoria coni dentali da g 0,05 della ditta Dietopharma - Istituto farmaco dietetico italiano, in Firenze. (Decreto di revoca n. 5114/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i decreti A.C.I.S. in data 28 dicembre 1955, con i quali vennero registrate ai numeri 3278 e 3278/*A* rispettivamente la specialità medicinale denominata « Streptoral » compresse, nelle confezioni da 6 e 20 compresse da g 0,35, e la relativa categoria coni dentali da g 0,05, a nome della ditta Dietopharma - Istituto farmaco dietetico italiano, con sede in Firenze, via Domenico Maria Manni, 67, preparate nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che sulla base delle nuove conoscenze scientifiche nei suddetti prodotti, contenenti Penicillina *G* per uso topico, il rapporto tra gli effetti collaterali riscontrati e l'attività terapeutica appare nettamente sfavorevole e che con l'uso del prodotto stesso possono verificarsi fenomeni allergici, con il rischio di reazioni talvolta di grave entità, legate ad un fenomeno di sensibilizzazione;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni della ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Streptoral » compresse, nelle confezioni da 6 e 20 compresse da g 0,35, nonchè della relativa categoria coni dentali da g 0,05, registrate rispettivamente ai numeri 3278 e 3278/*A*, in data 28 dicembre 1955, a nome della ditta Dietopharma - Istituto farmaco dietetico italiano, con sede in Firenze, via Domenico Maria Manni, 67.

I prodotti dei quali sono revocate le registrazioni devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale, sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3371)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1978.

Costituzione della commissione regionale per la mobilità della manodopera per la Calabria.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 22 della legge 12 agosto 1977, n. 675, che prevede l'istituzione delle commissioni regionali per la mobilità della manodopera;

Vista la nota n. 948 del 30 gennaio 1978 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalla giunta regionale e dalle associazioni sindacali di categoria, su richiesta del competente ufficio regionale del lavoro;

Decreta:

E' costituita, presso l'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Reggio Calabria, la commissione regionale per la mobilità della manodopera, composta dai signori:

Longo dott. Matteo, direttore dell'ufficio regionale del lavoro, presidente;

Campagna dott. Giuseppe, vice direttore dell'ufficio regionale del lavoro, vice presidente, destinato a sostituire il presidente in caso di assenza;

Figliano Francesco, Sacca Mario e Cassadonte Vincenzo, membri effettivi; Parise Eugenio, Tanferna Carlo e Marceca Mercurio, membri supplenti, rappresentanti della regione;

Garofali Carmine, Crispino Enrico, Comino Gaetano, Priolo Stefano e Triveri Domenico, membri effettivi; Alvaro Giovanni, Congiustì Bruno, Pecora Filippo, Marsico Salvatore e Colosimo Giacomino, membri supplenti, rappresentanti dei lavoratori;

Bruni avv. Giovanni, Malavenda dott. Pietro e Torchia avv. Gennaro, membri effettivi; Condarelli avvocato Giuseppe, Taglieri rag. Francesco e Priolo avv. Michele, membri supplenti; rappresentanti dei datori di lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 aprile 1978

Il Ministro: SCOTTI

(3441)

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1978.

Modificazione alla denominazione dell'« Associazione di zona per le provincie di Milano, Como, Sondrio, Varese, Bergamo e Pavia », in Milano.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il proprio decreto in data 18 dicembre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 21 del 23 gennaio 1974, con il quale, accertata la sussistenza nell'associazione di zona per le provincie di Milano, Como, Sondrio, Varese, Bergamo e Pavia, con sede in Milano, dei prescritti requisiti, la stessa è stata iscritta nell'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di cui all'art. 5 della legge 27 luglio 1967, n. 622;

Visto il verbale della riunione tenuta in Milano il 24 novembre 1977 dall'assemblea straordinaria dei soci, nella quale veniva deliberato di estendere la zona di operatività dell'associazione medesima alle provincie di Mantova, Cremona e Brescia, e di conseguenza, di variare l'attuale denominazione in « Associazione di zona tra produttori ortofrutticoli delle provincie di Milano, Como, Varese, Bergamo, Pavia, Mantova, Cremona e Brescia »;

Accertato che, con le modifiche medesime, l'associazione mantiene tutti i requisiti che ne avevano legittimato l'iscrizione nell'elenco nazionale;

Attesa la necessità di apportare nel suddetto elenco la variazione della denominazione della predetta associazione;

Preso atto della nuova delimitazione della zona operativa di competenza;

Sentito il comitato consultivo nazionale per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, sezione prima, nella riunione del 23 dicembre 1977;

Decreta:

E' disposta, con effetto del 24 novembre 1977, la variazione nell'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di cui all'art. 5 della legge 27 luglio 1967, n. 622, della denominazione « Associazione di zona per le provincie di Milano, Como, Sondrio, Varese, Bergamo e Pavia », con sede in Milano, via S. Clemente n. 1, in quella « Associazione di zona tra produttori ortofrutticoli delle provincie di Milano, Como, Sondrio, Varese, Bergamo, Pavia, Mantova, Cremona e Brescia ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 aprile 1978

Il Ministro: MARCORA

(3650)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1978.

Sostituzione di un membro effettivo della commissione per la tenuta degli albi nazionali degli esportatori dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari e degli esportatori di fiori e piante ornamentali.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente le attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto l'art. 7 della legge 25 gennaio 1966, n. 31, concernente la istituzione della commissione per la tenuta degli albi nazionali degli esportatori di prodotti ortoflorofrutticoli;

Visto il proprio decreto 30 giugno 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 del 21 luglio 1977, concernente il rinnovo della suddetta commissione;

Vista la comunicazione del sindacato nazionale esportatori importatori ortofrutticoli ed agrumari, datata 17 marzo 1978, con la quale il dott. Nicola Rodini, direttore del sindacato stesso, viene designato membro effettivo della citata commissione in sostituzione del comm. Francesco Campanella;

Decreta:

Il dott. Nicola Rodini, direttore del sindacato nazionale esportatori importatori ortofrutticoli ed agrumari, viene chiamato a fare parte della commissione per la tenuta dell'albo nazionale degli esportatori di prodotti ortofrutticoli ed agrumari quale membro effettivo, in sostituzione del comm. Francesco Campanella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 aprile 1978

Il Ministro: OSSOLA

(3651)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1978.

Aggiornamento della tariffa professionale dei periti agrari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 61 della legge 28 marzo 1968, n. 434;

Vista la deliberazione del consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari in data 13 aprile 1977;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla revisione della tariffa;

Decreta:

E' approvata l'unita deliberazione del consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari in data 13 aprile 1977 che modifica gli onorari e le indennità per le prestazioni professionali.

Roma, addì 20 aprile 1978

Il Ministro di grazia e giustizia
BONIFACIO

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
MARCORA

IL CONSIGLIO

DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI PERITI AGRARI

Nella seduta del 13 aprile 1977;

Visto l'art. 61 della legge 28 marzo 1968, n. 434;

Visto il decreto ministeriale 10 giugno 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (edizione straordinaria) n. 170 del 3 luglio 1972, con il quale è stata approvata la « tariffa per le prestazioni professionali dei periti agrari »;

Visto il decreto ministeriale 4 settembre 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 19 settembre 1975, che aggiorna la predetta tariffa;

Considerato che per l'aumentato costo della vita in generale ed in particolare per l'aumento notevole del costo di attrezzature e di reagenti di laboratorio si rende necessario l'aggiornamento della tariffa degli onorari e delle indennità;

Tenuto infine necessario modificare anche alcuni criteri di rimborso spese;

Considerato altresì che è già trascorso un biennio così come previsto dall'art. 61 della citata legge n. 434;

Delibera:

di sottoporre al Ministero di grazia e giustizia, affinché detto Dicastero, di concerto con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, voglia procedere all'aggiornamento della tariffa professionale approvata con decreto ministeriale 10 giugno 1972 e successivamente modificata con decreto ministeriale 4 settembre 1975, nel seguente modo:

Art. 9 (*Rimborso spese*), quarto comma - sostituzione delle parole: « in ragione di lire 100 » con le parole « in ragione di lire 150 »:

Art. 14 (*Lavori fuori residenza*) - sostituzione dell'articolo: « Per lavori fuori residenza, il perito agrario ha diritto ad una indennità di L. 6.500 per una sola giornata, di L. 3.250 per mezza giornata e di L. 3.250 per ogni pernottamento, salvo il rimborso integrale delle maggiori spese di trasporto e di soggiorno effettivamente sostenute » nel seguente: « Per lavori fuori residenza, il perito agrario ha diritto ad una indennità di L. 16.000 per ogni giornata, di L. 8.000 per mezza giornata e di L. 8.000 per ogni pernottamento, salvo il rimborso integrale delle maggiori spese di trasporto e di soggiorno effettivamente sostenute »;

Art. 18 (*Computo delle vacazioni*), primo comma - sostituzione del secondo periodo: « Il compenso per ogni vacazione è stabilito in ragione di L. 5.000 » nel seguente: « Il compenso per ogni vacazione è stabilito in ragione di L. 7.000 »;

Art. 18 (*Computo delle vacazioni*), ultimo comma, sostituzione dell'intero comma: « La vacazione per i collaboratori di concetto è stabilita in ragione di L. 3.000 » nel seguente: « La vacazione per i collaboratori di concetto è stabilita in ragione di L. 4.500 »;

Art. 19 (*Delle vacazioni*), secondo comma - sostituzione dell'intero comma: « Qualora l'incarico venga espletato in una sola vacazione, il compenso è di L. 6.500 » nel seguente: « Qualora l'incarico venga espletato in una sola vacazione, il compenso è di L. 8.000 »;

Art. 19 (*Delle vacazioni*), ultimo comma - sostituzione dell'intero comma: « Trattandosi di un solo consulto verbale, o di breve conferenza nello studio del professionista, su argomenti di limitata importanza, il compenso può essere ridotto a lire 3.500 » nel seguente: « Trattandosi di solo consulto verbale, o di breve conferenza nello studio del professionista, su argomenti di limitata importanza, il compenso può essere ridotto a L. 5.000 »;

Art. 21 (*Rilevamenti e misurazioni*) - sostituzione del titolo « Rilevamenti e misurazioni » nel seguente: « Rilievi topografici nella scala di 1:2000, per ogni ettaro »;

Art. 21 - sostituzione dell'intero articolo nel seguente:

« Art. 21 - *Rilievi topografici nella scala di* 1 : 2000, *per ogni ettaro*. — Sono compresi in questa categoria i rilievi planimetrici e altimetrici, sia che costituiscano incarichi a se stanti, sia che si considerino come lavoro ausiliario di altre prestazioni, riguardanti tutte le particolarità del terreno che interessano lo scopo per cui furono commessi.

Per le estensioni fino a 5 ettari l'onorario sarà compensato a tempo, per le estensioni superiori si applicano i compensi di cui alla tabella 1.

I compensi unitari, di cui alla prima colonna, si sommano con quelli indicati nelle colonne successive, o possono anche applicarsi separatamente alle singole parti del lavoro eseguito o cumularsi.

Per le equidistanze diverse da quelle contemplate dalla tabella 1, i compensi si calcolano per interpolazione lineare.

Per i rilievi in scala 1:500 le suddette tariffe vengono aumentate del 20 %.

Per i rilievi in scala 1:1000 le suddette tariffe vengono aumentate del 10 %.

Per i rilievi in scala 1:5000 le suddette tariffe vengono diminuite del 15 %.

Quando il calcolo delle superfici è fatto con mezzi grafici o meccanici, il compenso di cui all'ultima colonna della tabella 1, si riduce della metà ».

Art. 22 (*Lavori disagiati*) - sostituzione del titolo « Lavori disagiati » nel seguente: « Controllo di planimetrie esistenti »;

Art. 22 - sostituzione dell'intero articolo nel seguente:

« Art. 22 - *Controllo di planimetrie esistenti*. — Se il perito agrario si limita a rilevare il punto di controllo con riferimento a planimetrie già esistenti ed il perimetro dei fondi rustici, i compensi fissati nella tabella 1 vanno ridotti del 50% ».

Art. 24 (*Consegne, riconsegne di beni rustici*) - sostituzione dell'intero articolo nel seguente:

« Art. 24 - *Consegne, riconsegne di beni rustici*. — Le operazioni di consegna e riconsegna di fondi rustici comprendono i rilievi di campagna, la compilazione dello stato di consistenza e dell'inventario.

I bilanci comprendono il sommario del consegnato e riconsegnato e il conteggio del debito e del credito.

Fermi i compensi di cui agli articoli precedenti le competenze sono calcolate a vacazione qualora la superficie dell'azienda non raggiunga gli Ha 10.

Per superfici superiori si applicheranno i compensi di cui alla tabella 9 ».

Art. 44 (*Determinazioni di confini e tipi di frazionamento*), ultimo comma - sostituzione dell'intero comma: « Per i tipi di frazionamento delle particelle catastali, oltre l'onorario a vacazione, spetta al perito agrario un compenso di L. 750 per nuova particella risultante dal frazionamento stesso » nel seguente: « Per i tipi di frazionamento delle particelle catastali, oltre l'onorario a vacazione, spetta al perito agrario un compenso di L. 1.000 per ogni nuova particella risultante dal frazionamento stesso »;

Art. 45 (*Stime di scorte e frutti pendenti*) - sostituzione dell'intero articolo con il seguente: « Salvo eventuali modificazioni sulla base di consuetudini locali, i compensi relativi alle stime di scorte vive e morte e i frutti pendenti sono determinati secondo la tabella 10 »;

Art. 54 (*Stima dei tabacchi e lavori sulla tecnica dei tabacchi*), primo comma, lettera *a*) - dopo le parole « prodotto periziato » aggiungere le seguenti: « anche se non acquistato e non introdotto nel magazzino del trasformatore »; sostituzione delle parole: « per i tabacchi levantini L. 1.000 » nelle seguenti: « per i tabacchi levantini L. 1.300 »; sostituzione delle parole « per i tabacchi "Bright", "Kentuky" e similari L. 700 », nelle seguenti: « per i tabacchi "Bright", "Kentuky" e similari L. 1.000 »;

primo comma, lettera *b*) - sostituzione della cifra « L. 1.200 » in « L. 1.400 »;

primo comma, lettera *c*) - sostituzione delle parole « l'onorario minimo è del 4,85% » nelle seguenti: « l'onorario minimo è del 5 % »;

primo comma, lettera *c*) - sostituzione delle parole « e del 3,25 % sull'eccedenza » nelle seguenti: « e del 3,50 % sull'eccedenza »;

primo comma, lettera *d*) - sostituzione delle parole « il compenso minimo è previsto in L. 50.000 » nelle seguenti: « il compenso minimo è previsto in L. 100.000 »;

primo comma, lettera *d*) - sostituzione delle parole « lo 0,40 % dell'importo globale liquidato » nelle seguenti: « lo 0,50 % dell'importo globale liquidato »;

primo comma, lettera *e*) - sostituzione delle parole « l'onorario in ragione del 2,50 % » nelle seguenti: « l'onorario in ragione del 3 % »;

primo comma, lettera *e*) - sostituzione delle parole « il compenso è in ragione dell'1,50 % » nelle seguenti: « il compenso è in ragione del 2 % ».

Tabella 1 (*Onorari a misura*) - sostituzione dell'intera tabella come segue:

TABELLA 1

RILIEVI TOPOGRAFICI, PLANIMETRICI E ALTIMETRICI - CALCOLO SUPERFICI (scala 1:2000)

NATURA DEL TERRENO	Rilievo planimetrico calcolo e disegno planimetria	Rilievo e disegno altimetrico per punti	Rilievo per curve orizzontali equidistanti 2 metri	Rilievo equidistante 5 metri	Rilievo equidistante 10 metri	Calcolo delle superfici
A) Terreni nudi o poco alberati, con fabbricati isolati, con rade intersezioni di corsi d'acqua, strade e siepi:						
pianura ad Ha. L.	3.505	955	1.910	1.595	1.275	955
collina ad Ha. L.	4.300	1.595	3.030	2.550	1.910	1.280
montagna ad Ha. L.	5.895	1.910	3.505	3.030	2.390	1.595
B) Terreni paludosi o frastagliati da piantagioni, corsi d'acqua, strade, fabbricati:						
pianura ad Ha. L.	5.100	1.595	2.710	2.230	1.910	1.280
collina ad Ha. L.	5.895	2.230	3.825	3.190	2.550	1.595
montagna ad Ha. L.	7.490	2.550	4.300	2.670	3.030	1.910
C) Terreni accidentati o coperti da boschi, vigneti e frutteti, o difficilmente accessibili:						
pianura ad Ha. L.	6.690	2.230	3.505	2.870	2.550	1.280
collina ad Ha. L.	7.490	2.870	4.620	3.825	2.190	1.595
montagna ad Ha. L.	8.880	3.190	5.100	4.300	3.670	1.910

Tabella 2 (*Onorari previsti per operazioni di tracciamento su progetti di lottizzazione*) - sostituzione della tabella come segue:

TABELLA 2

ONORARI PREVISTI PER OPERAZIONI DI TRACCIAMENTO SU PROGETTI DI LOTTIZZAZIONE

Superficie	Importo
Per superfici fino a mq 1.000	al mq L. 30
Per superfici fino a mq 5.000	» » 15
Per superfici fino a mq 10.000 ed oltre	» » 11

Tabella 3 (*Onorari per stime analitiche - sintetiche - sommarie*) - sostituzione della tabella come segue:

TABELLA 3

ONORARI PER STIME ANALITICHE - SINTETICHE - SOMMARIE

Valore stimato		Analitiche	Stime sintetiche	Sommarie
Sino a	L. 1.500.000	a vacazione	a vacazione	a vacazione
sul di più sino a	» 5.000.000	2,22 %	1,47 %	1,10 %
sul di più sino a	» 10.000.000	1,85 %	0,92 %	0,92 %
sul di più sino a	» 20.000.000	1,47 %	0,64 %	0,55 %
sul di più sino a	» 50.000.000	1,10 %	0,46 %	0,37 %
sul di più sino a	» 100.000.000	0,74 %	0,37 %	0,28 %
oltre	» 100.000.000	0,55 %	0,32 %	0,18 %

Tabella 8 (*Onorari relativi all'assistenza nella compravendita di fondi rustici e contratti di locazione*) - sostituzione della tabella come segue:

TABELLA 8

Valore		Compravendita fondi rustici	Locazione fondi rustici
Sino a	L. 500.000	1,94 %	2,76 %
sul di più sino a	» 3.000.000	1,50 %	2,13 %
oltre	» 3.000.000	1,10 %	1,48 %

Tabella 9 (*Onorari previsti per lavori di consegna e riconsegna di beni rustici, bilanci e liquidazioni*) - sostituzione della tabella come segue:

TABELLA 9

LAVORI DI CONSEGNA E RICONSEGNA FONDI RUSTICI - INVENTARI - BILANCI

ESTENSIONI	Pianura a coltura				Collina a coltura				Montagna		Vigneti - Frutteti Vivai - Boschi a. f.	
	Intensiva		Estensiva		Intensiva		Estensiva					
	Consegne e inventari	Bilanci	Consegne e inventari	Bilanci	Consegne e inventari	Bilanci	Consegne e inventari	Bilanci	Consegne e inventari	Bilanci	Consegne e bilanci	Inventario e classificazione piante
Da 10 a 25 ad Ha.	3.190	1.830	1.600	920	3.670	2.075	1.870	995	4.140	2.230	4.620	3.190
Sul di più sino ad Ha. 50 ad Ha.	2.630	1.520	1.320	760	3.030	1.750	1.555	915	3.505	1.830	3.905	2.630
Sul di più sino ad Ha. 150 ad Ha.	2.150	1.280	1.080	640	2.470	1.515	1.275	720	2.950	1.515	3.270	2.150
Oltre i 150 ad Ha.	1.750	1.120	880	560	1.990	1.350	1.035	640	2.470	1.280	2.710	1.750

Tabella 10 (*Onorari previsti per lavori di stima di scorte e frutti pendenti*) - sostituzione della tabella come segue:

TABELLA 10

ONORARI PREVISTI PER LAVORI DI STIMA DI SCORTE E FRUTTI PENDENTI

Valore stimato	Importo	Scorte Vive	Scorte Morte	Frutti pendenti
Sino a	L. 500.000	a vacaz.	a vacaz.	a vacaz.
da L. 500.000 a .	» 1.000.000	0,96 %	1,43 %	3,48 %
sul di più sino a .	» 3.000.000	0,83 %	1,31 %	2,40 %
sul di più sino a .	» 5.000.000	0,71 %	1,20 %	1,80 %
oltre	» 5.000.000	0,60 %	1,06 %	1,31 %

Tabella 14 (*Onorari relativi alle prestazioni per i controlli analitici del settore lattiero-caseario*) - sostituzione della tabella come segue:

TABELLA 14

ONORARI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI PER I CONTROLLI ANALITICI DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO

	Cad.
1) Determinazione del grasso nel latte con metodo Gerber	L. 1.300
2) Determinazione delle proteine nel latte .	» 2.500
3) Determinazione della densità del latte o del siero latte	» 850
4) Determinazione del punto crioscopico .	» 2.500
5) Determinazione della zimoscopia e di Weinzirl	» 1.400
6) Esame microscopico del latte e del siero .	» 3.100
7) Saggio alizarol	» 560
8) Determinazione dell'acidità con metodo Soxhlet e Dornic	» 1.350
9) Prova di coagulazione con il metodo « Le Dorner »	» 1.800
10) Ricerca mastite con il metodo « California Mastitis Test »	» 1.100
11) Determinazione della sostanza secca e del residuo magro	» 2.500
12) Determinazione del PH nel latte . .	» 2.200
13) Determinazione del grasso nel formaggio (metodo Gerber) . . .	» 2.500
14) Determinazione delle ceneri nel formaggio	» 2.900
15) Determinazione del cloruro di sodio nel formaggio	» 4.500
16) Determinazione del PH nel formaggio . .	L. 3.200
17) Determinazione del grasso nella crema di latte	» 2.100
18) Determinazione dell'umidità nel formaggio .	» 3.200
19) Determinazione del grasso nella crema (metodo Soxhlet)	» 1.500
20) Determinazione dell'umidità del burro per pesata	» 1.250
21) Determinazione del grasso nel burro .	» 2.500
22) Determinazione del grasso nel siero intero e nel latticello	» 1.400
23) Determinazione del grasso nel siero scremato .	» 1.400
24) Determinazione dell'indice di Wollny . . .	» 3.200
25) Determinazione dell'indice di Polenske . . .	» 3.200

Tabella 16 (*Onorari relativi alle prestazioni per controlli analitici del settore enologico*) - sostituzione della tabella come segue:

TABELLA 16

ONORARI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI PER CONTROLLI ANALITICI DEL SETTORE ENOLOGICO

1) Grado serometrico (Baumé, Babo, ecc.) . .	L. 850
2) Peso specifico secondo i metodi ufficiali . .	» 1.700
3) Alcool in volume all'ebuliometro	» 1.500
4) Alcool in volume per distillazione	» 2.200
5) Alcool in peso per distillazione	» 2.700
6) Alcool per via chimica	» 5.600
7) Acidità totale sui vini	» 1.350
8) Acidità totale sugli aceti	» 1.700
9) Acidità volatile corretta della anidr. solf. (secondo i metodi ufficiali)	» 2.000
10) Zuccheri riduttori in volumi	» 2.000
11) Zuccheri riduttori in peso	» 2.500
12) Zuccheri dopo inversione in peso	» 3.500
13) Zuccheri prima e dopo inversione in volume .	» 3.700
14) Zuccheri prima e dopo inversione in peso .	» 5.600
15) Anidride solforosa totale (Ripper) . . .	» 1.800
16) Anidride solforosa libera	» 1.200
17) Anidride solforosa totale (Hass)	» 4.200
18) Anidride solforosa libera (Benvegnin) . . .	» 2.000
19) Estratto secco (metodo diretto)	» 3.500
20) Estratto secco (metodo indiretto)	» 4.000

21) Ceneri	L. 2.900
22) Ceneri e alcalinità delle ceneri	» 3.500
23) Alcool metilico determinazione sui vini	» 4.200
24) Alcool metilico determinazione sui distillati	» 3.500
25) Verifica del limite di salatura	» 2.800
26) Verifica del limite di gessatura	» 2.800
27) Ricerca dei floruri, o fosfati o nitrati	» 4.200
28) Ricerca del tannino, o glicerina, o rame	» 4.200
29) Ricerca del calcio o zinco	» 4.200
30) Ricerca del bromo o bromoacetati	» 4.200
31) Ricerca di saccarina, o piridina, o caramello	» 4.200
32) Ricerca dell'acido ascorbico, o citrico, o tartarico	» 4.200
33) Ricerca dei coloranti estranei (Arata)	» 3.500
34) Ricerca degli ibridi	» 5.600
35) Ricerca dell'azoto totale	» 4.200
36) Ricerca del ferro totale	» 4.500
37) Ricerca del sodio o del potassio	» 5.600
38) Ricerca del PH	» 2.200
39) Esame organolettico	» 5.500
40) Esame delle « casse »	» 3.000
41) Esame microscopico	» 3.100
42) Esame del numero di ioni	» 4.200

Tabella 18 (*Onorari relativi alle prestazioni per controlli analitici nel settore elaiotecnico*) - sostituzione della tabella come segue:

TABELLA 18

ONORARI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI PER CONTROLLI ANALITICI NEL SETTORE ELAIOTECNICO

	Per ogni campione
A) Controlli organolettici:	
1) assaggio per determinare i pregi e difetti dell'olio	L. 3.500
B) Controlli analitici:	
1) acidità	» 2.800
2) saggi colorimetrici per rilevare adulterazioni	» 3.500
3) saggi spettrofotometrici eseguiti con spettroretrattometri o simili per rilevare adulterazioni	» 4.900
4) determinazione del grasso totale nelle olive	» 4.200

Il presidente: ALUISETTI

Il consigliere segretario: SVEGLIATI

(3503)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1978.

Nomina dei componenti la deputazione della borsa merci di Torino per l'anno 1978.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visti la legge 20 marzo 1913, n. 272, concernente l'ordinamento delle borse di commercio ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1951, col quale è stata ricostituita la borsa di Torino;

Visto il regolamento generale della borsa merci di Torino, approvato con decreto ministeriale 12 maggio 1954;

Viste le proposte della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino;

Decreta:

La deputazione della borsa merci di Torino per l'anno 1978 e composta come appresso:

Membri effettivi:

1) Fresia comm. Umberto;
2) Jannelli dott. Filippo;
3) Borello rag. Francesco;
4) Gardino dott. Armando;
5) Occhetti dott. Giorgio;
6) Palazzo Aurelio;
7) Valente rag. Aldo.

Membri supplenti:

1) Durbiano Ettore;
2) Pigino rag. Carlo;
3) Tumsich dott. Giulio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 aprile 1978

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(3652)

ORDINANZA MINISTERIALE 21 aprile 1978.

Norme per lo svolgimento degli esami di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale ed artistica nell'anno scolastico 1977-78.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 15 aprile 1971, n. 146, concernente la proroga della validità delle disposizioni sugli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza dalla scuola media di cui al decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge 5 aprile 1969, n. 119;

Ritenuta la necessità di emanare norme di applicazione, nella parte riguardante gli esami di maturità del corrente anno scolastico 1977-78;

Ordina:

Art. 1.

Diario

Per gli esami di maturità del corrente anno scolastico 1977-78 è stabilito il seguente diario:

Giudizio del consiglio di classe: dopo il termine delle lezioni, in conformità delle disposizioni concernenti il calendario scolastico.

Insediamento della commissione giudicatrice e riunione preliminare: *sabato* 1° *luglio*, ore 9, presso l'istituto a cui la commissione è stata destinata, per gli adempimenti previsti dalla presente ordinanza e da istruzioni a parte. La riunione preliminare proseguirà *domenica* 2 *luglio*.

Prima prova scritta: *lunedì* 3 *luglio*, ore 8,30. Durata della prova: sei ore.

Seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica: *martedì* 4 *luglio*, ore 8,30. La durata della prova sarà indicata in calce al tema. Per la maturità artistica lo svolgimento della seconda prova continuerà nei giorni di *mercoledì* 5 e *giovedì* 6 *luglio*, per la durata giornaliera indicata in calce al tema.

Revisione e valutazione degli elaborati: nell'intervallo tra il termine delle prove scritte e l'inizio dei colloqui (o delle prove orali integrative), la commissione, in prosecuzione dei lavori iniziati nelle sedute preliminari, completerà l'esame dei fascicoli e dei *curricola* dei candidati e procederà alla revisione ed alla valutazione degli elaborati.

Inizio delle prove orali integrative o dei colloqui: non prima del terzo giorno e non oltre il quinto dal termine delle prove scritte.

Ai fini dei colloqui, i candidati interni sono raggruppati per classi di provenienza. La successione delle classi e del gruppo dei privatisti è stabilita per sorteggio. I candidati privatisti, nel turno determinato da detto sorteggio, sosterranno prima le prove orali integrative, ai fini delle quali sono convocati giornalmente, in relazione al titolo di studio posseduto, in numero non inferiore a quattro, e poi, ultimate le prove stesse per tutti i candidati privatisti assegnati alla commissione, sosterranno, di seguito, i colloqui.

Per la maturità artistica, il numero dei candidati privatisti da convocare giornalmente è fissato dalla commissione giudicatrice, in relazione anche alla natura ed alla specie delle prove integrative.

Per i colloqui sono convocati giornalmente non meno di cinque candidati, interni o privatisti.

Del diario delle prove integrative e dei colloqui il presidente della commissione dà notizia mediante affissione all'albo, nell'istituto sede di esame e nelle sedi aggiunte; dello stesso diario invia copia al provveditore agli studi.

Prove scritte suppletive per ammalati e relativa revisione: *lunedì* 17 *luglio* (prima prova), ore 8,30; *martedì* 18 *luglio* (seconda prova), ore 8,30. Per la maturità artistica lo svolgimento della seconda prova continuerà nei giorni successivi.

Ripresa dei colloqui o delle prove orali integrative (per le commissioni che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove scritte suppletive): il giorno successivo al termine delle prove scritte.

Giudizio di maturità e adempimenti vari: a partire dal termine dei colloqui. Ciascuna commissione può impiegare, per gli scrutini e per gli altri atti conclusivi degli esami, non più di tre giorni.

Per quanto altro occorra, osservate le disposizioni della presente ordinanza, il diario degli esami e degli adempimenti relativi è stabilito dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 2.

Materie di esame

Per gli esami di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale e artistica del corrente anno scolastico 1977-78, la seconda prova scritta verterà sulla materia indicata, per ciascun tipo di maturità, nella colonna II dell'allegata tabella *A*.

Le materie, tra le quali possono essere scelte, rispettivamente dal candidato e dalla commissione giudicatrice, le due materie oggetto del colloquio, sono indicate nella colonna III della suddetta tabella *A*.

Nei licei e negli istituti statali, pareggiati e legalmente riconosciuti della Valle d'Aosta; in quelli con insegnamento in lingua slovena, della regione Friuli-Venezia Giulia; in quelli con insegnamento in lingua tedesca, della provincia di Bolzano e nell'istituto tecnico commerciale di Ortisei, le materie oggetto del colloquio di cui al comma precedente sono indicate nell'allegata tabella *B*.

Art. 3.

Sedi di esame

Possono essere sedi degli esami in maturità gli istituti di istruzione secondaria superiore statali, pareggiati o legalmente riconosciuti, compresi i licei artistici.

Ad ogni commissione sono normalmente assegnati non più di settantacinque candidati, dei quali, ove possibile, non più di sedici privatisti.

Di regola possono essere sedi aggiunte di esami, sia per le prove scritte sia per i colloqui, gli istituti che abbiano un numero di candidati non inferiore a venticinque, aggregati a commissione costituita per altro istituto sede principale di esame.

Per i candidati privatisti sono sedi di esame soltanto gli istituti statali, salvo quanto è previsto dall'art. 32 della legge 19 gennaio 1942, n. 86, per i candidati provenienti da istituti che preparano al sacerdozio o alla vita religiosa.

Art. 4.

Giudizio del consiglio di classe

Agli effetti della deliberazione motivata di ammissione agli esami, il consiglio di classe è costituito, oltre che dal capo di istituto, che lo presiede, dagli insegnanti delle materie dell'ultimo anno di corso che abbiano competenza ad attribuire autonomamente il voto negli scrutini, compreso l'insegnante di religione, che, tuttavia, non partecipa al giudizio se l'alunno abbia ottenuto la dispensa per tale disciplina.

Ogni componente del consiglio di classe è tenuto a formulare per la propria materia un giudizio senza attribuzione di voto. Tale giudizio, analitico, deve esprimere la valutazione o positiva o negativa, del grado di preparazione di ciascun candidato, con riguardo al profitto, al comportamento (inteso come interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo), alla capacità e alle attitudini.

Successivamente, il consiglio di classe formula a maggioranza il giudizio complessivo di ammissione o di non ammissione, motivandolo adeguatamente. Tale giudizio deve costituire una sintesi delle singole valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal consiglio stesso con la coerenza necessaria ad evitare che tra esse ed il giudizio complessivo vi siano difformità e contraddizioni che possano dar luogo a rilievi in sede contenziosa.

Il giudizio complessivo inoltre inquadra sinteticamente attitudini e interessi del candidato, in rapporto anche alla precedente carriera scolastica e contiene ogni altro elemento utile per la valutazione sugli orientamenti culturali e professionali, nonché sull'orientamento ai fini della scelta degli studi universitari.

Nella deliberazione di ammissione o non ammissione degli alunni che abbiano effettuato un numero rilevante di assenze, si applicano le disposizioni di cui alla circolare n. 001/STC del 20 settembre 1971, par. 8, ed alla circolare n. 88 dell'8 aprile 1975.

Gli alunni ai quali sia stata inflitta la punizione disciplinare di cui alla lettera *F* dell'art. 19 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, sono ammessi agli esami senza la formulazione dei giudizi analitici e complessivo di cui ai commi precedenti.

Detti alunni, per altro, in sede di esame di maturità sono tenuti, alla stregua dei candidati privatisti, a sostenere le prove orali integrative previste dalla lettera *A* del successivo art. 15.

Nel quadro da esporre all'albo dell'istituto, per ciascun candidato, sarà riportata soltanto la deliberazione finale adottata, e cioè « ammesso », « ammesso con obbligo delle prove integrative » ovvero « non ammesso ».

A richiesta dell'alunno interessato è data comunicazione della motivazione del giudizio, positivo o negativo, risultante dallo scrutinio.

Art. 5.
Relazione del consiglio di classe

Ultimato lo scrutinio finale, di cui al precedente art. 4, il consiglio di classe redige l'ampia relazione prevista dalla circolare n. 10 del 2 gennaio 1970, al fine di illustrare alla commissione giudicatrice i programmi svolti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, nonché gli aspetti più significativi dell'attività scolastica nella classe di provenienza dei candidati.

Unitamente alla relazione vengono trasmessi alla commissione suddetta gli atti dello scrutinio finale e quelli relativi alla carriera scolastica di ciascun alunno, dai quali sia anche possibile valutare l'assiduità e l'impegno con cui l'alunno ha partecipato all'attività didattica tenuto conto delle condizioni obiettive in cui l'attività stessa si è svolta.

Art. 6.
Membro interno

Il membro interno può essere il medesimo per più di una classe, nei casi in cui faccia parte di più consigli di classe e da ciascuno di questi sia stato designato.

In ciascuna commissione, il membro interno più anziano per servizio è anche il membro effettivo per i privatisti.

La maggiore anzianità è determinata:

a) fra professori di ruolo, dalla classe di stipendio e relativi aumenti periodici;

b) fra professori di ruolo o non di ruolo, dall'appartenenza al ruolo;

c) fra professori non di ruolo abilitati e professori non di ruolo non abilitati, dal possesso dell'abilitazione;

d) fra professori non di ruolo tutti abilitati o fra professori non di ruolo tutti non abilitati, dal numero degli anni di insegnamento in istituti di secondo grado.

L'accertamento della maggiore anzianità ai fini sopra indicati è demandato al presidente della commissione.

Ciascun membro interno partecipa soltanto alle operazioni di esame relative ai candidati della propria classe e, se il più anziano, anche a quelle concernenti i candidati privatisti.

Art. 7.
Vice presidente

Il vice presidente viene eletto a maggioranza da tutti i commissari, compresi i membri interni. In caso di parità prevale il voto del presidente.

I membri interni non sono eleggibili.

Art. 8.
Membri aggregati

Il presidente della commissione provvede alla nomina dei commissari aggregati ogni volta che ciò risulti necessario per mancanza di membro effettivo su materie di carattere specifico oggetto del colloquio o di prove orali integrative.

Sono nominati a pieno titolo quelli occorrenti per la materia oggetto della seconda prova scritta o per materia oggetto del colloquio.

I commissari aggregati, se nominati a pieno titolo, partecipano a tutte le operazioni di esame: se nominati invece per la materia aggiunta e per le prove orali integrative partecipano soltanto alle operazioni di esame relative ai candidati per i quali si è resa necessaria la loro nomina ed esprimono voto consultivo.

Nelle commissioni per la maturità magistrale vengono nominati commissari aggregati per la prova teorica di educazione fisica cui sono tenuti i candidati privatisti.

La nomina dei membri aggregati non può cadere su professori appartenenti al medesimo istituto sede di esame, salvo casi di assoluta necessità, limitatamente, peraltro, agli istituti di istruzione tecnica, per materie tecniche speciali.

Art. 9.
Sostituzioni

Le sostituzioni di componenti di commissioni giudicatrici che si rendano necessarie per assicurare la completa e regolare costituzione delle commissioni stesse, ai fini anche del puntuale insediamento nella riunione preliminare, sono disposte dal provveditore agli studi.

La sostituzione del membro interno viene disposta su designazione del capo di istituto, con altro docente, che appartenga alla stessa classe o, nel caso che ciò non sia possibile per giustificato impedimento, ad altra classe del medesimo istituto.

Fra i casi di giustificato impedimento rientra quello derivante dall'utilizzazione come commissario presso altra commissione di maturità.

Art. 10.
Esame dei programmi
e della carriera scolastica dei candidati

Nella seduta preliminare e nelle successive, prima della revisione degli elaborati, la commissione giudicatrice prende in esame i programmi svolti nell'ultimo anno di corso, per le classi ad essa assegnate; nonché gli atti trasmessi dai consigli di classe, a norma del precedente art. 5.

La commissione prende altresì in esame i libretti di lavoro e le dichiarazioni delle aziende eventualmente presentati dai candidati lavoratori studenti, i programmi e tutti i documenti prodotti dai candidati che non siano alunni interni al fine anche di trarre i necessari elementi di valutazione sugli orientamenti culturali e professionali.

Art. 11.

Maturità magistrale

E' consentito che i candidati privatisti agli esami di maturità magistrale, i quali non abbiano frequentato i corsi di esercitazioni didattiche, siano ugualmente ammessi a sostenere le prove di esame qualora documentino motivi di impedimento.

Art. 12.

Plichi dei temi

I provveditori agli studi devono richiedere alle competenti direzioni generali, entro il 27 maggio, i plichi dei temi per le prove scritte. Quelli occorrenti per le prove suppletive saranno richiesti entro l'8 luglio.

Per la maturità artistica, le richieste sono inoltrate al Ministero - Ispettorato per l'istruzione artistica, dai capi di istituto.

Art. 13.

Prove scritte suppletive

I candidati che non abbiano potuto partecipare alle prove scritte per i motivi previsti dalla legge hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo alla seconda prova scritta.

La commissione giudicatrice, valutati i risultati della visita fiscale e di ogni altro opportuno accertamento, decide in merito alle istanze e ne dà comunicazione agli interessati ed al provveditore agli studi.

Il provveditore agli studi, sulla base delle notizie e dei dati trasmessi dai presidenti delle commissioni che operano nella provincia, fa richiesta al Ministero, entro il giorno 8 luglio, dei plichi dei temi occorrenti per le anzidette prove suppletive, precisando nella richiesta il tipo di maturità, le sedi di esame e le commissioni giudicatrici interessate, nonché il numero dei cadidati.

Ai fini del precedente comma, il provveditore agli studi terrà presente quanto segue:

a) nel caso che nello stesso istituto operino più commissioni per candidati dell'istituto stesso, i candidati alle prove scritte suppletive possono essere assegnati ad una unica commissione. Questa provvederà alle operazioni relative, trasmettendo, a conclusione delle prove, gli elaborati alle rispettive commissioni di provenienza dei candidati, le quali continueranno, nel frattempo, lo svolgimento dei colloqui;

b) nel caso di commissioni cui siano aggregati candidati provenienti da altro istituto o da sezione staccata dello stesso istituto, anche se in località diversa, le prove scritte suppletive hanno luogo soltanto nella sede principale.

Per la maturità artistica, le richieste di plichi per le eventuali prove scritte suppletive sono rivolte al Ministero direttamente dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 14.

Scelta delle materie oggetto del colloquio

Alla scelta delle materie oggetto del colloquio da parte, rispettivamente, del candidato e della commissione, si procede nel modo seguente:

a) nei giorni stabiliti per le prove scritte, grafiche o scritto-grafiche, ciascun candidato indica, per iscritto, al presidente della commissione, o al commissario che lo rappresenta nelle sedi aggiunte di esame, la materia prescelta tra le quattro indicate dal Ministero e quella eventualmente aggiunta;

b) al termine della revisione delle prove scritte, grafiche o scritto-grafiche, la commissione delibera per ciascun candidato sulla scelta tra le residue tre materie. La delibera è adottata a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente.

A completamento del diario pubblicato a norma del precedente art. 1, sarà affisso all'albo dell'istituto l'elenco dei candidati con l'indicazione, a fianco di ciascun nome, delle materie su cui verterà il colloquio.

Il colloquio si apre con la materia scelta dal candidato.

Art. 15.

Prove orali integrative per i privatisti

Nel turno determinato dal sorteggio di cui al precedente art. 1, i candidati privatisti, prima di sostenere il colloquio, sono sottoposti a prove orali integrative non aventi valore eliminatorio rispetto al colloquio, il quale avrà luogo dopo che le prove stesse siano state espletate da tutti i candidati privatisti, secondo il diario stabilito a norma dei precedenti articoli 1 e 14.

Le prove orali integrative tendono ad accertare gli elementi essenziali della preparazione culturale e professionale che, per la mancata frequenza, la scuola non abbia preventivamente vagliato e di cui la commissione giudicatrice possa tener conto nel formulare il proprio giudizio conclusivo. Nei seguenti casi, esse vertono:

a) per i candidati provvisti di idoneità o di promozione all'ultima classe ovvero di ammissione alla frequenza di detta classe ottenuta in precedenti esami di maturità o di abilitazione: sulle materie dell'ultimo anno di corso che non formano oggetto nè della seconda prova scritta nè delle due scelte per il colloquio;

b) per i candidati provvisti di idoneità o di promozione (o di ammissione alla frequenza) a classi precedenti l'ultima: oltre che sulle materie dell'ultimo anno di corso, ai sensi della lettera *a*), su tutte quelle previste nei programmi delle classi precedenti, in relazione al titolo di studio posseduto;

c) per i candidati forniti di altro titolo di studio (altro diploma di maturità, di abilitazione o di licenza dai licei linguistici; diploma di qualifica professionale, di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio, di licenza o di ammissione al liceo classico secondo il preesistente ordinamento; idoneità o promozione conseguita presso un istituto di istruzione secondaria o artistica di altro tipo o indirizzo): sulle materie o parti di materie incluse nei programmi di insegnamento dell'intero corso dell'istituto cui si riferisce l'esame di maturità e che non figurino nei programmi di insegnamento dell'istituto di provenienza, in relazione al titolo di studio posseduto.

Negli esami di maturità tecnica e di maturità artistica le prove tendono ad accertare la preparazione professionale anche mediante dimostrazioni pratiche, limitatamente alle materie indicate per ciascun tipo di maturità nell'annessa tabella *C*.

Art. 16.
Verbalizzazione delle prove integrative e dei colloqui

Al termine delle prove integrative e dei colloqui di ciascun candidato, la commissione ne verbalizza l'andamento e le risultanze.

Art. 17.
Collegialità

In nessun caso si dà inizio alle prove integrative o al colloquio né in essi si prosegue, se non siano presenti almeno cinque membri effettivi della commissione, compreso il presidente o il vice presidente.

Art. 18.
Giudizio di maturità

La commissione giudicatrice si riunisce entro il giorno successivo alla conclusione di tutti i colloqui, compresi quelli dei candidati che hanno sostenuto le prove scritte suppletive. I commissari aggregati nominati, a pieno titolo, prendono parte con voto deliberativo a tutte le operazioni di esame: quelli nominati a norma del precedente art. 8 per la materia aggiunta e per le prove orali integrative partecipano con voto meramente consultivo alle sole operazioni concernenti i candidati per i quali è stata necessaria la loro partecipazione all'esame.

Sulla base dei risultati delle prove, del giudizio di ammissione agli esami, del *curriculum* degli studi e di ogni altro elemento a sua disposizione, la commissione procede alla formulazione del motivato giudizio, positivo o negativo, sulla maturità di ciascun candidato e provvede ad ogni adempimento prescritto dalla legge e dalle altre disposizioni.

Art. 19.
Pubblicazione dei risultati

L'esito degli esami è pubblicato per tutti i candidati nell'albo dell'istituto sede della commissione e, per estratto, nell'albo degli istituti dai quali i candidati provengono.

Il giudizio di cui al precedente art. 18 e, per i candidati dichiarati maturi, anche la valutazione sull'orientamento, vengono comunicati per iscritto a richiesta degli interessati. Pertanto giudizi e valutazione devono essere riportati sui registri d'esame, prima della chiusura in plichi sigillati degli atti della commissione giudicatrice.

Art. 20.
Rinvio

Con separate ordinanze vengono emanate le norme per lo svolgimento degli esami di maturità professionale e di arte applicata e di licenza nei licei linguistici.

Con successivo decreto saranno disciplinati, a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, gli esami di maturità per gli alunni delle classi sperimentali.

Roma, addì 21 aprile 1978

Il Ministro: PEDINI

TABELLA *A*

Colonna I Tipo di maturità (*a*)	Colonna II Seconda prova scritta (*b*)	Colonna III Colloquio (*c*)
MATURITÀ CLASSICA	Lingua e lettere greche	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere latine Storia Matematica
MATURITÀ SCIENTIFICA	Matematica	Lingua e lettere italiane Lingua straniera Filosofia Fisica
MATURITÀ MAGISTRALE	Matematica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere latine Pedagogia e filosofia Scienze naturali
MATURITÀ ARTISTICA	Composizione e sviluppo di un tema architettonico	Letteratura italiana Storia Storia dell'arte Anatomia (1ª sezione) Matematica (2ª sezione)
MATURITÀ DI ARTE APPLICATA	Progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come pezzo unico	Lettere italiane Storia delle arti visive Matematica Teoria e applicazioni di geometria descrittiva

Colonna I Tipo di maturità (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
MATURITÀ TECNICA:		
Istituti tecnici agrari	Agronomia e coltivazioni	Italiano Agronomia e coltivazioni Estimo rurale ed elementi di diritto agrario Meccanica agraria
specializzazione: viticoltura ed enologia	Viticoltura	Italiano Estimo rurale Chimica viticolo-enologica Meccanica agraria ed enologica
Istituti tecnici commerciali:		
indirizzo: amministrativo	Tecnica commerciale	Italiano Ragioneria Scienza delle finanze e statistica economica Diritto
indirizzo: mercantile	Tecnica commerciale	Italiano Ragioneria Diritto Merceologia
indirizzo: commercio con l'estero .	Tecnica commerciale	Italiano Scienza delle finanze e statistica economica Ragioneria Terza lingua straniera
indirizzo: amministrazione industriale	Tecnica commerciale	Italiano Ragioneria Tecnica amministrativa delle aziende industriali Scienza delle finanze e statistica economica
indirizzo: programmatori	Tecnica commerciale	Italiano Matematica Calcolo delle probabilità e statistica Ragioneria Informatica
Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere	Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa e operativa	Italiano Seconda lingua straniera Scienza delle finanze, statistica economica Diritto Matematica applicata e statistica
Istituti tecnici per geometri	Costruzioni	Italiano Estimo Tecnologia delle costruzioni Topografia
Istituti tecnici femminili:		
indirizzo: generale	Economia domestica	Italiano Pedagogia Lingua straniera Chimica e merceologia
indirizzo: econome-dietiste	Contabilità, matematica finanziaria e statistica	Italiano Diritto, economia, legislazione sociale Chimica degli alimenti Scienza dell'alimentazione
indirizzo: dirigenti di comunità . .	Psicologia e pedagogia	Italiano Elementi di diritto, sociologia, economica Contabilità e statistica Economia domestica e tecnica organizzativa
Istituti tecnici nautici:		
indirizzo: capitani	Navigazione	Italiano Lingua inglese Radioelettronica Navigazione

Colonna I Tipo di maturità (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
indirizzo: macchinisti	Disegno di macchine	Italiano Lingua inglese Elettrotecnica e impianti elettrici di bordo Macchine
indirizzo: costruttori	Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali	Italiano Inglese Teoria delle navi Costruzioni navali
Istituti tecnici per il turismo . . .	Tecnica turistica	Italiano Inglese Ragioneria generale e applicata Diritto e legislazione turistica
Istituti tecnici industriali:		
indirizzo: arti fotografiche . . .	Disegno applicato all'arte fotografica	Italiano Tecnologia fotografica e cinematografica Merceologia, chimica, ottica fotografica Economia aziendale
indirizzo: arti grafiche	Disegno applicato alle arti grafiche	Italiano Tecnologia grafica Impianti grafici Storia dell'arte grafica e degli stili
indirizzo: chimica conciaria . . .	Impianti di conceria e disegno	Italiano Impianti di conceria Produzione e commercio delle pelli Tecnologia conciaria
indirizzo: chimica industriale . .	Impianti chimici e disegno	Italiano Complementi di chimica ed elettrochimica Analisi chimica generale e tecnica Impianti chimici
indirizzo: chimica nucleare . . .	(1)	Italiano Fisica nucleare Analisi chimica Radiochimica
indirizzo: confezione industriale .	Modellistica industriale e disegno	Italiano Macchine Tecnologia delle confezioni industriali e organizzazione Analisi dei tempi e dei metodi e organizzazione industriale
indirizzo: costruzioni aeronautiche	Disegno di costruzioni aeronautiche e studi di fabbricazione	Italiano Aerotecnica e costruzioni aeronautiche Macchine a fluido Tecnologie aeronautiche
indirizzo: disegnatori di tessuti . .	Disegno tessile	Italiano Storia dell'arte Analisi composizione e fabbricazione tessuti Elementi di tintoria e di stampa
indirizzo: edilizia	Disegno di costruzioni	Italiano Costruzioni edili stradali e idrauliche Topografia Tecnologia delle costruzioni impianto e organizzazione del cantiere
indirizzo: elettronica industriale .	Elettronica generale, misure elettroniche	Italiano Elettronica generale e misure elettroniche Elettronica industriale controlli e servomeccanismi Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche
indirizzo: elettrotecnica	Elettrotecnica generale	Italiano Elettrotecnica generale Misure elettriche Costruzioni elettromeccaniche

Colonna I Tipo di maturità (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
Indirizzo: energia nucleare	Elettronica generale e nucleare, misure elettroniche	Italiano Fisica atomica e nucleare Impianti nucleari e tecnologie relative Controlli e servomeccanismi
Indirizzo: fisica industriale	Impianti industriali e disegno	Italiano Fisica applicata Elettrotecnica Impianti industriali
Indirizzo: industria cartaria .	Impianti di cartiere e disegno	Italiano Analisi chimica generale e tecnica Tecnologia cartaria Impianti di cartiere
Indirizzo: industrie metalmeccaniche	Studi di fabbricazione e disegno	Italiano Elementi di diritto e economia Tecnologia meccanica Studi di fabbricazione
Indirizzo: industria mineraria .	Arricchimento dei minerali	Italiano Mineralogia, geologia Topografia Arte mineraria
Indirizzo: industria navalmeccanica	Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione	Italiano Costruzioni navali e studi di fabbricazione Tecnologie meccaniche Teoria della nave
Indirizzo: industria ottica	Ottica	Italiano Elementi di diritto e economia Ottica Strumenti ottici e tecnologia del vetro
Indirizzo: industria tessile	Disegno tessile	Italiano Filatura e tecnologia tessile Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti Elementi di tintoria e finitura dei tessili
Indirizzo: industria tintoria . . .	(1)	Italiano Analisi chimica Chimica industriale e tessile Chimica tintoria, sostanze coloranti
Indirizzo: informatica	Calcolo delle probabilità, statistica, ricerca operativa	Italiano Matematica Elaboratori e programmazione Applicazione agli elaboratori, complementi di fisica tecnica
Indirizzo: maglieria	Disegno tecnico	Italiano Filatura, tecnologia maglieria Analisi, composizione, fabbricazione delle maglie Elementi di tintoria
Indirizzo: materie plastiche . . .	Impianti di materie plastiche e disegno	Italiano Chimica delle materie plastiche Impianti di materie plastiche Tecnologia chimica generale e delle materie plastiche
Indirizzo: meccanica	Disegno di costruzioni meccaniche, studi di fabbricazione	Italiano Meccanica applicata alle macchine Macchine a fluido Tecnologia meccanica
Indirizzo: meccanica di precisione	Disegno di costruzioni meccaniche di precisione e studi di fabbricazione	Italiano Studi di fabbricazione Tecnologia della meccanica fine e di precisione Elettrotecnica
Indirizzo: metallurgia	Impianti metallurgici e disegno	Italiano Lavorazione dei metalli Metallurgia e siderurgia Chimica analitica

Colonna I Tipo di maturità (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
indirizzo: tecnologie alimentari . .	Tecnologia, impianti alimentari e disegno	Italiano Complementi di biologia, microbiologia generale Complementi di chimica generale ed elettrochimica Analisi chimica generale e tecnica
indirizzo: telecomunicazioni . . .	Radioelettronica	Italiano Radioelettronica Misure elettriche, misure elettroniche Telegrafia e telefonia
indirizzo: termotecnica	Impianti termotecnici e disegno	Italiano Impianti termotecnici Meccanica Termotecnica, macchine a fluido
Istituti tecnici aeronautici:		
indirizzo: navigazione aerea . . .	Lingua inglese	Italiano Aerotecnica Navigazione aerea Elettrotecnica, radioradartecnica, elettronica
indirizzo: assistenza alla navigazione aera	Lingua inglese	Italiano Circolazione aerea, telecomunicazioni aeronautiche Navigazione aerea Elettrotecnica, radioradartecnica elettronica

N. B. — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita nei vigenti orari e programmi di insegnamento. Resta inteso che il colloquio verte sul programma di insegnamento dell'ultimo anno di corso.

(*a*) Per ogni tipo di maturità sono indicati i diversi indirizzi.

(*b*) O grafica o scritto-grafica per gli istituti tecnici.

(*c*) Salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.

(1) Nell'ordinamento degli studi vigente non è prevista alcuna materia che possa formare oggetto di prova scritta, grafica o scritto-grafica.

TABELLA *B*

Regione, provincia o comune	Tipi di maturità	Colloquio (a)
VALLE D'AOSTA	*Maturità classica*	Lingua e lettere italiane Francese Storia Matematica
	Maturità scientifica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Filosofia Fisica
	Maturità magistrale	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Pedagogia e filosofia Scienze naturali
	Maturità tecnica:	
	a) commerciale ad indirizzo amministrativo	Italiano Lingua francese Diritto Ragioneria
	b) per geometri	Italiano Lingua francese Topografia Estimo

Regione, provincia o comune	Tipi di maturità	Colloquio (a)
FRIULI-VENEZIA GIULIA	*Maturità classica*	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Storia Matematica
	Maturità scientifica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Filosofia Fisica
	Maturità magistrale	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Pedagogia e filosofia Scienze naturali
	Maturità tecnica:	
	commerciale a indirizzo mercantile	Italiano Lettere slovene Ragioneria Merceologia
BOLZANO	*Maturità classica*	Lingua e lettere italiane Lettere tedesche Storia Matematica
	Maturità scientifica	Lingua e lettere italiane Lettere tedesche Filosofia Fisica
	Maturità magistrale	Lingua e lettere italiane Lettere tedesche Pedagogia e filosofia Scienze naturali
	Maturità tecnica:	
	a) commerciale a indirizzo amministrativo	Italiano Lettere tedesche Diritto Ragioneria
	b) per geometri	Italiano Lettere tedesche Topografia Estimo
	c) industriale:	
	indirizzo: elettrotecnica	Italiano Lettere tedesche Elettrotecnica generale Costruzioni elettromeccaniche
	indirizzo: meccanica	Italiano Lettere tedesche Macchine a fluido Meccanica applicata alle macchine
ORTISEI	*Maturità tecnica commerciale ad indirizzo mercantile*	Italiano Lettere tedesche Ragioneria Geografia generale ed economica
MERANO	*Maturità tecnica femminile a indirizzo generale*	Italiano Lettere tedesche Pedagogia Legislazione e servizi sociali

N. B. — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita negli orari e programmi di insegnamento. Resta stabilito che il colloquio verte sul programma di insegnamento dell'ultimo anno di corso.

(*a*) Salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.

TABELLA C

MATERIE SULLE QUALI VERTONO LE DIMOSTRAZIONI PRATICHE PER I CANDIDATI PRIVATISTI
(Art. 15)

I. — MATURITÀ TECNICA

Istituti tecnici agrari	Agronomia e coltivazioni
specializzazione: viticoltura ed enologia	Chimica generale, inorganica ed organica, chimica agraria, industrie agrarie e chimica enologica
Istituti tecnici commerciali:	
indirizzo: amministrativo	Ragioneria e macchine contabili
indirizzo: mercantile	Ragioneria e macchine contabili
indirizzo: programmatori	Informatica ed applicazioni
specializzazione: commercio con l'estero	Ragioneria e macchine contabili
specializzazione: amministrazione industriale	Ragioneria e macchine contabili
Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere	Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa e operativa
Istituti tecnici per geometri	Topografia
Istituti tecnici femminili:	
indirizzo: generale	Esercitazioni pratiche di economia domestica
indirizzo: econome-dietiste	Scienza dell'alimentazione ed esercitazioni
indirizzo: dirigenti di comunità	Esercitazioni di economia domestica e tecnica organizzativa
Istituti tecnici nautici:	
indirizzo: capitani	Navigazione ed esercitazioni
indirizzo: macchinisti	Macchine e disegno di macchine e relative esercitazioni
indirizzo: costruttori	Esercitazioni di costruzioni navali
Istituti tecnici per il turismo	—
Istituti tecnici industriali:	
indirizzo: arti fotografiche	Merceologia, chimica, ottica fotografica e laboratorio
indirizzo: arti grafiche	Esercitazioni nei reparti di lavorazione
indirizzo: chimica conciaria	Tecnologia conciaria analisi e laboratorio
indirizzo: chimica industriale	Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio
indirizzo: chimica nucleare	Analisi chimica e laboratorio
indirizzo: confezioni industriali	Esercitazioni nei reparti di lavorazione
indirizzo: costruzioni aeronautiche	Tecnologie aeronautiche e laboratorio
indirizzo: disegnatori di tessuti	Esercitazioni nei reparti di lavorazione
indirizzo: edilizia	Tecnologia dei materiali e delle costruzioni e laboratorio
indirizzo: elettronica industriale	Elettronica generale, misure elettroniche e laboratorio
indirizzo: informatica	Applicazione degli elaboratori
indirizzo: elettrotecnica	Misure elettriche e laboratorio
indirizzo: energia nucleare	Fisica atomica e nucleare, strumentazione e laboratorio
indirizzo: fisica industriale	Fisica applicata e laboratorio
indirizzo: industria cartaria	Tecnologia cartaria e laboratorio
indirizzo: industrie metalmeccaniche	Tecnologia meccanica e laboratorio
indirizzo: industria mineraria	Mineralogia, geologia e laboratorio
indirizzo: industria navalmeccanica	Tecnologie navalmeccaniche e laboratorio
indirizzo: industria ottica	Strumenti ottici, tecnologia del vetro e laboratorio
indirizzo: industria tessile	Filatura, tecnologia tessile e laboratorio
indirizzo: industria tintoria	Chimica tintoria, sostanze coloranti e laboratorio
indirizzo: maglieria	Filatura, tecnologia maglieria e laboratorio
indirizzo: materie plastiche	Tecnologia, chimica generale e delle materie plastiche e laboratorio
indirizzo: meccanica	Tecnologia meccanica e laboratorio
indirizzo: meccanica di precisione	Tecnologia della meccanica fine e di precisione e laboratorio

indirizzo: metallurgia	Metallurgia, siderurgia e laboratorio
indirizzo: tecnologie alimentari	Chimica organica e degli alimenti e laboratorio
indirizzo: telecomunicazioni	Misure elettriche, misure elettroniche e laboratorio
indirizzo: termotecnica	Termotecnica, macchine a fluido e laboratorio
Istituti tecnici aeronautici:	
indirizzo: navigazione aerea	Navigazione aerea ed esercitazioni
indirizzo: assistenza alla navigazione aerea	Circolazione aerea, telecomunicazioni aeronautiche ed esercitazioni

II. — MATURITÀ ARTISTICA

Sezione I	Figura dal vero (1)
Sezione II	

(1) Tale dimostrazione pratica, che avrà la durata di 6 ore, sarà svolta da tutti i candidati privatisti nella stessa giornata e con tema unico formulato dalla commissione giudicatrice.

(3506)

ORDINANZA MINISTERIALE 21 aprile 1978.

Norme per lo svolgimento degli esami di licenza nei licei linguistici nell'anno scolastico 1977-78.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 2 della legge 9 ottobre 1951, n. 1130, per il quale gli alunni dei licei linguistici riconosciuti sostengono gli esami di licenza in analogia alle norme che regolano gli esami di Stato a conclusione degli studi nelle scuole secondarie superiori;

Visto il decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge 5 aprile 1969, n. 119, sul riordinamento degli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza della scuola media;

Vista la legge 15 aprile 1971, n. 146;

Ordina:

Art. 1.

Esami di licenza

Gli alunni dei licei linguistici riconosciuti e i candidati privatisti sosterranno gli esami di licenza, nel corrente anno scolastico 1977-78, secondo le norme del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, convertito nella legge 5 aprile 1969, n. 119, e secondo le norme contenute nell'ordinanza 21 aprile 1978 sugli esami di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale ed artistica.

Art. 2.

Sedi degli esami - Diario - Temi delle prove scritte

Sono sedi degli esami di licenza i seguenti istituti riconosciuti per legge e soltanto per i propri alunni, salvo quanto previsto dall'art. 32 della legge 19 gennaio 1942, n. 86, quelli riconosciuti legalmente che saranno successivamente designati dal Ministero:

1) civica scuola superiore femminile « Alessandro Manzoni » di Milano;

2) civica scuola superiore femminile « Grazia Deledda » di Genova;

3) istituto di cultura e lingue « Marcelline » di Milano;

4) liceo linguistico femminile « S. Caterina da Siena » di Venezia-Mestre;

5) liceo linguistico « Orsoline del Sacro Cuore » di Cortina d'Ampezzo.

Il diario degli esami è quello stabilito per gli esami di Stato di maturità.

I temi relativi alle prove scritte saranno inviati dal Ministero.

Art. 3.

Seconda prova scritta

La seconda prova scritta di cui all'art. 5 della legge 5 aprile 1969, n. 119, consisterà in una composizione in una delle lingue comprese nei programmi di insegnamento, a scelta del candidato.

Per gli istituti « Manzoni » e « Marcelline » di Milano e per i licei linguistici legalmente riconosciuti che nel corrente anno scolastico 1977-78 abbiano adottato anche nell'ultima classe gli orari ed i programmi di insegnamento approvati con decreto ministeriale 31 luglio 1973, la seconda prova scritta consisterà parimenti in una composizione in una delle due lingue straniere previste nei detti programmi di insegnamento, con esclusione della terza lingua straniera eventualmente seguita per il triennio quale materia opzionale.

La durata della prova sarà indicata in calce al tema.

Art. 4.

Materie oggetto del colloquio

Le materie tra le quali possono essere scelte, rispettivamente, dal candidato e dalla commissione esaminatrice le due materie oggetto del colloquio, sono:

a) italiano, la lingua straniera sulla quale il candidato non abbia sostenuto la prova scritta con esclusione della terza lingua straniera eventualmente seguita quale materia opzionale, storia ed educazione civica, fisica, per gli istituti « Manzoni » e « Marcelline » di Milano e per i licei linguistici legalmente riconosciuti che, nel corrente anno 1977-78, abbiano adottato anche nell'ultima classe gli orari ed i programmi d'insegnamento approvati con decreto ministeriale 31 luglio 1973;

b) italiano, una lingua straniera diversa da quella della prova scritta, storia ed educazione civica e fisica, per il liceo « Orsoline del Sacro Cuore » di Cortina d'Ampezzo e per gli istituti allo stesso conformati;

c) italiano, una lingua straniera diversa da quella della prova scritta, storia ed educazione civica e scienze naturali, per gli istituti « Grazia Deledda » di Genova e « S. Caterina da Siena » di Mestre e per gli istituti agli stessi conformati.

Il colloquio, per la parte relativa alla lingua straniera, potrà comprendere anche una breve prova di dettato.

Art. 5.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Ministero della pubblica istruzione, secondo le norme dell'art. 7 della legge 5 aprile 1969, n. 119.

Art. 6.

Per quanto non previsto nella presente ordinanza (scrutinio finale degli alunni delle classi quinte, ammissione agli esami di licenza, nomina dei membri aggregati, verbali, registri, relazioni finali, rilascio dei diplomi, ecc.), si applicano le disposizioni che regolano gli esami di Stato di maturità.

Roma, addì 21 aprile 1978

Il Ministro: PEDINI

(3507)

ORDINANZA MINISTERIALE 21 aprile 1978.

Norme per lo svolgimento degli esami di maturità d'arte applicata nell'anno scolastico 1977-78.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 14 settembre 1970, n. 692;

Vista la legge 15 aprile 1971, n. 146;

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 1971 che detta le norme di attuazione della legge 14 settembre 1970, n. 692, per lo svolgimento degli esami di maturità di arte applicata;

Vista la propria ordinanza 21 aprile 1978, contenente le norme per lo svolgimento degli esami di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale e artistica:

Ordina:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale 21 aprile 1978 relative allo svolgimento degli esami di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale e artistica per l'anno scolastico 1977-78 si applicano anche agli esami di maturità di arte applicata negli istituti d'arte, salvo quanto previsto nei successivi articoli.

Art. 2.

L'esame di maturità d'arte applicata consta di una prova scritta, di una prova scritta-grafica-pratica e di un colloquio.

La prima prova scritta consiste nella trattazione in lingua italiana di un tema scelto dal candidato fra quattro che gli vengono proposti e tende ad accertare le sue capacità espressive e critiche.

La seconda prova scritta-grafica-pratica che durerà non meno di tre e non più di cinque giorni a seconda di quanto indicato in calce al tema d'esame, consiste nella progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come pezzo unico e comprende:

a) lo studio di progettazione;

b) lo svolgimento del progetto e la esecuzione del progetto stesso o di una parte di esso;

c) la relazione tecnologica.

La valutazione degli elaborati viene effettuata collegialmente.

Il colloquio si svolge nell'ambito dei programmi del secondo anno del corso biennale previsto dall'art. 1 della legge 14 settembre 1970, n. 692, e verte su concetti essenziali di due materie, scelte rispettivamente dal candidato e dalla commissione, fra le seguenti: lettere italiane, storia delle arti visive, matematica, teoria e applicazione di geometria descrittiva, e comprende la discussione degli elaborati.

A richiesta del candidato il colloquio può svolgersi anche su altra materia di insegnamento, in aggiunta a quelle di cui al precedente comma. In tal caso il presidente della commissione può nominare, ove occorra, un membro aggregato che ha solamente voto consultivo.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti in materia, i presidi degli istituti d'arte accetteranno con riserva le domande presentate dai candidati privatisti, ogni qualvolta possa sorgere dubbio sul possesso dei requisiti per l'ammissione dei candidati stessi agli esami di maturità di arte applicata. Sui relativi quesiti, che dovranno essere immediatamente formulati, si pronuncia il Ministero.

I candidati privatisti, prima di sostenere il colloquio, sono sottoposti a prove orali integrative, non aventi valore eliminatorio rispetto al colloquio, intese ad accertare gli elementi essenziali della preparazione culturale e artistico-professionale che, per la mancata frequenza, la scuola non abbia preventivamente vagliato e di cui la commissione giudicatrice possa tener conto nel formulare il proprio giudizio conclusivo.

Art. 4.

Le commissioni giudicatrici sono composte dal presidente e da cinque membri, di cui uno appartenente alla stessa classe dell'istituto che ha curato la preparazione dei candidati. Il membro interno più anziano per servizio in ciascuna commissione sarà anche il membro effettivo per i privatisti.

Ad ogni commissione il presidente nomina membro aggregato a pieno titolo un insegnante di arte applicata competente in ordine alla fase di esecuzione del progetto di cui alla seconda prova scritta-grafica-pratica; nelle sedi in cui gli esami vertono su più sezioni il presidente nomina membri aggregati, sempre a titolo pieno, altri insegnanti di arte applicata ed insegnanti di disegno professionale-progettazione, per la seconda prova scritta-grafica-pratica, per ciascuna sezione per la quale non risultano nominati membri effettivi.

Dato il carattere specifico delle materie di sezione, su cui verte la prova d'esame, i membri aggregati sono nominati, limitatamente a tali materie, tra gli insegnanti di ruolo o, in mancanza, tra quelli incaricati in servizio nel rispettivo istituto.

I membri aggregati di cui al presente articolo, nominati per la prova scritta-grafica-pratica, sono chiamati a far parte della commissione a pieno titolo e, pertanto, essi sono impegnati in tutte le fasi ed operazioni d'esame fino a giudizio finale incluso.

Art. 5.

Possono essere sedi di esami di maturità di arte applicata gli istituti d'arte statale, pareggiati, o legalmente riconosciuti, presso i quali abbia funzionato, nel corrente anno scolastico, il secondo anno del corso biennale previsto dall'art. 1 della legge 14 settembre 1970, n. 692.

Di regola, possono essere sedi aggiunte di esami, per la prova scritta, per la prova scritta-grafica-pratica e per il colloquio, gli istituti che abbiano numero di candidati non inferiori a quindici, aggregati a commissione costituita presso altro istituto, sede principale d'esame. Sono, comunque sedi aggiunte di esame sia per la prova scritta, sia per la prova scritta-grafica-pratica, indipendentemente dal numero dei candidati, gli istituti aggregati, qualora si rende necessario utilizzare per la prova scritta-grafica-pratica laboratori non esistenti nell'istituto sede principale d'esame.

Art. 6.

Per gli esami di maturità di arte applicata è stabilito il seguente diario:

a) *sessione ordinaria*:

insediamento della commissione giudicatrice e riunione preliminare: *sabato* 1° *luglio*, ore 9, (la riunione preliminare proseguirà domenica 2 luglio);

prima prova scritta: *lunedì* 3 *luglio*, ore 8,30; durata prevista della prova 6 ore;

inizio della seconda prova scritta-grafica-pratica: *martedì* 4 *luglio*, ore 8,30; durata della prova 6 ore per ciascun giorno;

revisione e valutazione degli elaborati: nell'intervallo tra il termine delle prove scritte e l'inizio dei colloqui o delle prove orali integrative: in detto intervallo la commissione completerà anche l'esame dei fascicoli e dei *curricula* dei candidati;

inizio delle prove integrative o dei colloqui: non prima del terzo giorno e non oltre il quinto dal termine delle prove scritte;

b) *sessione suppletiva*:

prima prova scritta: *lunedì* 17 *luglio*, ore 8,30;

inizio della seconda prova scritta-grafica-pratica: *martedì* 18 *luglio*, ore 8,30;

ripresa dei colloqui e delle prove orali integrative (per le commissioni che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove scritte suppletive): il giorno successivo al termine delle prove scritte;

giudizio di maturità ed adempimenti vari: a partire dal termine dei colloqui.

Art. 7.

A conclusione delle operazioni di esami i presidenti delle commissioni provvederanno a trasmettere immediatamente copia per estratto del registro contenente l'elenco dei candidati dichiarati maturi agli istituti di provenienza dei candidati stessi.

Sulla base di tali estratti i capi di istituto rilasceranno in unico esemplare, i certificati provvisori, debitamente numerati e registrati, che attestino il conseguimento del diploma di maturità di arte applicata.

Gli elenchi dei diplomati saranno inviati al Ministero per la richiesta degli stampati dei diplomi, dai capi di istituto sede di esame, i quali avranno poi cura di trasmetterli anche agli istituti eventualmente aggregati.

Roma, addì 21 aprile 1978

Il Ministro: PEDINI

(3508)

ORDINANZA MINISTERIALE 21 aprile 1978.

Norme per lo svolgimento degli esami di maturità professionale nell'anno scolastico 1977-78.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 27 ottobre 1969, n. 754, relativa alla sperimentazione negli istituti professionali;

Visto il decreto ministeriale 15 maggio 1970, concernente l'attuazione dell'art. 4 della legge predetta;

Visti i decreti ministeriali 5 aprile 1971, 15 giugno 1972, 9 giugno 1973, 21 maggio 1974 e 5 maggio 1975 che determinano le materie che possono formare oggetto della seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica dell'esame di maturità professionale;

Ritenuta la necessità di emanare norme di applicazione dei citati decreti ministeriali per gli esami di maturità del corrente anno scolastico 1977-78;

Ordina:

Art. 1.

Diario

Per gli esami di maturità professionale, del corrente anno scolastico 1977-78, è stabilito il seguente diario:

Giudizio del consiglio di classe: alla chiusura delle lezioni.

Insediamento della commissione giudicatrice e riunione preliminare: *sabato* 1° *luglio*, ore 9, presso l'istituto a cui la commissione è stata destinata, per gli adempimenti previsti dalla presente ordinanza e dalle istruzioni vigenti per gli esami di maturità. La riunione preliminare proseguirà *domenica* 2 *luglio* 1978.

Prima prova scritta: *lunedì* 3 *luglio*, ore 8,30; durata della prova: ore 6.

Seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica: *martedì* 4 *luglio*, ore 8,30; la durata della prova sarà indicata in calce al tema.

Revisione e valutazione degli elaborati: tra il termine della seconda prova scritta e l'inizio dei colloqui o delle prove integrative, la commissione, in prosecu-

zione dei lavori iniziati nella seduta preliminare, completerà l'esame dei fascicoli e dei *curricula* dei candidati e procederà alla revisione ed alla valutazione degli elaborati.

Inizio delle prove orali integrative e dei colloqui: il terzo giorno dal termine della seconda prova scritta.

Ai fini dei colloqui, i candidati interni sono raggruppati per classi di provenienza. La successione delle classi e del gruppo dei privatisti è stabilita per sorteggio. I candidati privatisti, nel turno stabilito dal sorteggio, sosterranno prima le prove orali integrative, ai fini delle quali sono convocati di regola in numero di quattro al giorno e poi, ultimate le prove orali integrative per tutti i candidati privatisti, assegnati alla commissione, sosterranno i colloqui.

Per i colloqui sono convocati giornalmente non meno di cinque candidati, interni o privatisti.

Del diario delle prove orali integrative e dei colloqui il presidente della commissione dà notizia mediante affissione all'albo, nell'istituto sede di esame e nelle sedi aggiunte; dello stesso diario invia copia al provveditore agli studi.

Prove scritte suppletive per ammalati e relativa revisione: *lunedì* 17 *luglio* (prima prova), ore 8,30; *martedì* 18 *luglio* (seconda prova), ore 8,30.

Ripresa dei colloqui e delle prove integrative (per le commissioni che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove scritte suppletive) il giorno successivo al termine delle prove scritte: *mercoledì* 19 *luglio*.

Giudizio di maturità e adempimenti vari: a partire dal termine dei colloqui. Ciascuna commissione può impiegare, per gli scrutini e per gli altri atti conclusivi degli esami, non più di tre giorni.

Laddove fra le materie oggetto di seconda prova scritta o di colloquio di maturità sia prevista una lingua straniera, la scelta di essa è demandata al candidato (interno o esterno) il quale dovrà indicarla alla commissione esaminatrice entro il giorno della prima prova scritta.

Per quanto altro occorra, osservate le disposizioni della presente ordinanza, il diario degli esami e degli adempimenti relativi è stabilito dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 2.

Sedi di esame

Possono essere sedi degli esami di maturità gli istituti professionali statali, pareggiati o legalmente riconosciuti presso i quali, nel corrente anno scolastico, abbiano funzionato classi terminali dei corsi sperimentali post-qualifica.

Per i candidati privatisti sono sedi di esame soltanto gli istituti statali di cui al precedente comma.

Per la presentazione delle domande valgono le istruzioni contenute nell'apposita circolare n. 1022/300 del 16 febbraio 1978.

Il Ministero si riserva di determinare, sulla base delle domande raccolte, le sedi principali e le sedi aggiunte di esame.

Possono essere sedi aggiunte di esami, sia per le prove scritte che per i colloqui, gli istituti professionali statali, indipendentemente dal numero dei candidati, e quelli pareggiati o legalmente riconosciuti, che abbiano un numero di candidati non inferiori a venticinque, aggregati a commissione costituita per altro istituto sede principale di esame.

Ad ogni commissione sono assegnati, di regola, non più di ottanta candidati.

Art. 3.

Giudizio del consiglio di classe

Agli effetti della deliberazione motivata di ammissione agli esami il consiglio di classe è costituito, oltre che dal capo di istituto, che lo presiede, dagli insegnanti delle materie del corso sperimentale, che abbiano competenza ad attribuire autonomamente il voto negli scrutini, compreso l'insegnante di religione, che, tuttavia, non partecipa al giudizio se l'alunno abbia ottenuto la dispensa per tale disciplina.

Ogni componente del consiglio di classe è tenuto a formulare per la propria materia un giudizio senza attribuzione di voto. Tale giudizio analitico deve esprimere la valutazione, o positiva o negativa, del grado di preparazione di ciascun candidato con riguardo al profitto, conseguito in ciascuna materia, al comportamento (inteso come interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo), alla capacità e alle attitudini. Successivamente, il consiglio di classe formula a maggioranza il giudizio di ammissione o di non ammissione, che, opportunamente motivato, deve scaturire dalla sintesi delle singole valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal consiglio stesso.

Il giudizio complessivo inquadra sinteticamente attitudini e interessi del candidato, in rapporto anche alla precedente carriera scolastica, e contiene ogni altro elemento utile per la valutazione sugli orientamenti culturali e professionali, nonché sull'orientamento ai fini della scelta degli studi universitari.

Nella deliberazione di ammissione o non ammissione degli alunni che abbiano effettuato un numero rilevante di assenze si applicano le disposizioni di cui alla circolare n. 001/STC del 20 settembre 1971 ed alla circolare n. 88 dell'8 aprile 1975.

Gli alunni ai quali sia stata inflitta la punizione disciplinare di cui alla lettera *F* dell'art. 19 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, sono ammessi agli esami senza la formulazione dei giudizi analitici e complessivo di cui ai commi precedenti.

Detti alunni, peraltro, in sede di esami di maturità sono tenuti, alla stregua dei candidati privatisti, a sostenere secondo i casi le prove orali integrative previste dalla lettera *a*) del n. 1) o n. 2) del successivo art. 16.

Nel quadro da esporre all'albo dell'istituto, per ciascun candidato sarà riportata soltanto la deliberazione finale adottata, e cioè « ammesso », « ammesso con obbligo delle prove integrative » ovvero « non ammesso ».

La motivazione del giudizio negativo risultante dallo scrutinio viene comunicata agli alunni non ammessi, a loro richiesta.

A richiesta dell'interessato, può essere comunicato anche il giudizio di ammissione, con la motivazione relativa.

Art. 4.
Relazione del consiglio di classe

Ultimato lo scrutinio finale, di cui al precedente art. 3, il consiglio di classe redige un'ampia relazione, al fine di illustrare alla commissione giudicatrice i programmi svolti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, nonché gli aspetti più significativi dell'attività scolastica nella classe di provenienza dei candidati.

La relazione viene trasmessa alla commissione suddetta unitamente agli atti dello scrutinio finale ed a quelli relativi alla carriera scolastica dei candidati.

Art. 5.
Membro interno

Il membro interno è anche membro effettivo per i privatisti.

Art. 6.
Vice presidente

Alla elezione, a maggioranza, del vice presidente partecipano il presidente e tutti i commissari, compreso il membro interno. In caso di parità prevale il voto del presidente. I membri interni non sono eleggibili.

Art. 7.
Membri aggregati

Il presidente della commissione provvede alla nomina dei commissari aggregati ogni volta che ciò risulti necessario per mancanza di membro effettivo su materie di carattere specifico oggetto del colloquio o di prove orali integrative.

I commissari aggregati nominati per la materia aggiunta e per le prove orali integrative partecipano soltanto alle operazioni di esame relative ai candidati per i quali si è resa necessaria la loro nomina ed esprimono voto consultivo.

Dei membri aggregati sono nominati a pieno titolo soltanto quelli occorrenti per le materie oggetto della seconda prova scritta o per materia oggetto del colloquio e partecipano a tutte le operazioni di esame.

La nomina dei membri aggregati non può cadere su professori appartenenti al medesimo istituto sede di esame, salvo casi di assoluta necessità, limitatamente, alle materie tecniche.

Art. 8.
Sostituzioni

Le sostituzioni di componenti di commissioni giudicatrici che si rendano necessarie per assicurare la completa e regolare costituzione delle commissioni stesse, ai fini anche del puntuale insediamento nella riunione preliminare, sono disposte dal provveditore agli studi.

La sostituzione del membro interno assente viene disposta, su designazione del capo d'istituto, con altro docente che appartenga alla stessa classe o, nel caso che ciò non sia possibile per giustificato impedimento, ad altra classe del medesimo istituto.

Fra i casi di giustificato impedimento rientra quello derivante dall'utilizzazione come commissario presso altra commissione di maturità.

Art. 9.
Esame dei programmi e della carriera scolastica dei candidati

Nella seduta preliminare e nelle successive, prima della revisione degli elaborati, la commissione giudicatrice prende in esame i programmi svolti nel corso sperimentale nonché gli atti trasmessi dal consiglio di classe a norma del precedente art. 4.

La commissione prende altresì in esame i libretti di lavoro e le dichiarazioni delle aziende eventualmente presentati dai candidati lavoratori-studenti, nonché i programmi e tutti i documenti prodotti dai candidati che non siano alunni interni, ai sensi dell'art. 2 della presente ordinanza, al fine anche di trarre i necessari elementi di valutazione sugli orientamenti culturali e professionali.

Art. 10.
Ammissibilità dei candidati esterni (privatisti)

Ai sensi del decreto ministeriale 15 maggio 1970, sono ammessi agli esami di maturità professionale, quali candidati esterni (privatisti), coloro che abbiano conseguito presso un istituto professionale di Stato, o legalmente riconosciuto, il diploma di qualifica previsto dalle vigenti norme per l'iscrizione al corrispondente corso sperimentale, successivo alla qualifica medesima, da un numero di anni pari alla durata del corso sperimentale stesso.

Ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253 (*Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 15 maggio 1970) e 27 maggio 1971, n. 811 (*Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 12 ottobre 1971), e di successive disposizioni in corso di perfezionamento, l'iscrizione di cui al comma precedente ai vari corsi sperimentali post-qualifica è regolata come segue:

Corso sperimentale	Qualifiche che consentono l'iscrizione
Tecnico delle industrie meccaniche	Aggiustatore meccanico
	Meccanico tornitore
	Congegnatore meccanico
	Meccanico riparatore d'automezzi
	Meccanico stampista per materie plastiche
	Meccanico tessile
	Meccanico di miniera
	Disegnatore meccanico
	Disegnatore navale
	Meccanico navale
	Installatore di impianti idro-termo-sanitari
	Padrone marittimo al traffico
	Installatore di impianti telefonici
	Disegnatore di carrozzeria
	Ottico
	Meccanico armaiolo
	Meccanico strumentista
	Orologiaio
	Montatori impianti distribuzione carburanti
	Meccanico agrario (sezione triennale)
	Assistenti di tessitura

Corso sperimentale	Qualifiche che consentono l'iscrizione
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Elettricista di bordo Radiotelegrafista di bordo Frigorista di bordo Padrone marittimo al traffico Elettricista installatore b.t. Elettricista per automezzi Elettromeccanico Apparecchiatore elettronico Montatore e riparatore di apparecchi radio Montatore e riparatore di apparecchi televisivi Installatore di impianti telefonici Tecnico di radiologia medica Tecnico di sistemi digitali per procedure automatizzate
Tecnico delle industrie chimiche	Operatore chimico Preparatrice di laboratorio chimico-biologico Operatore chimico-biologico
Tecnico delle lavorazioni ceramiche	Decoratore Forgiatore Modellista-formatore
Chimico delle industrie ceramiche	Chimico ceramista
Tecnico delle industrie grafiche	Fotoincisore Fotolitografo Litoimpressore Tipocompositore Tipoimpressore Fotoriproduttore Fotografo
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo	Riparatore di automezzi Montatore di automezzi
Tecnico dell'industria del mobile dell'arredamento	Disegnatore e tecnico del mobile Arredatore e tecnico espositore Falegname Mobiliere (ebanista) Addetto agli uffici per l'architettura e l'arredamento Assistente all'industria del legno
Tecnico di laboratorio chimico-biologico	Operatore chimico Preparatrice di laboratorio chimico-biologico Operatore chimico-biologico
Odontotecnico	Odontotecnico

Corso sperimentale	Qualifiche che consentono l'iscrizione
Ottico	Ottico
Tecnico di radiologia medica	Tecnico di radiologia medica
Tecnico per la cinematografia e la televisione	Tutte le qualifiche dell'istituto per la cinematografia e la televisione
Segretario di amministrazione	Addetto alla segreteria di azienda (e segretario di azienda) Addetto alla contabilità di azienda (e contabile di azienda) Addetto agli uffici turistici (e corrispondente commerciale in lingue estere) (e stenodattilografo in lingue estere) Addetto alle aziende di spedizione e trasporto (e operatore commercio con lo estero) Addetto alla segreteria e alla amministrazione di albergo Addetto alla portineria di albergo
Operatore commerciale .	Addetto alla segreteria di azienda (e segretario di azienda) Addetto alla contabilità di azienda (e contabilità di azienda) Addetto agli uffici turistici (e corrispondente commerciale in lingue estere) (e stenodattilografo in lingue estere) Addetto alle aziende di spedizione e trasporto (e operatore commercio con l'estero)
Analista contabile . . .	Addetto alla contabilità di azienda (e contabile di azienda) Addetto alla segreteria di azienda (e segretario di azienda) Addetto alle aziende di spedizione e trasporto (e operatore commercio con lo estero)
Tecnico delle attività alberghiere	Addetto alla segreteria e all'amministrazione di albergo Addetto agli uffici turistici (e corrispondente commerciale in lingue estere) (e stenodattilografo in lingue estere)

Corso sperimentale	Qualifiche che consentono l'iscrizione
	Addetto alla portineria di albergo Accompagnatrice turistica Addetto ai servizi alberghieri di cucina (triennale) Addetto ai servizi alberghieri di sala-bar (triennale)
Operatore turistico . . .	Addetto agli uffici turistici (e corrispondente commerciale in lingue estere) (e stenodattilografo in lingue estere) Addetto alla segreteria di azienda (e segretario di azienda) Accompagnatrice turistica Addetto alla segreteria e all'amministrazione di albergo Addetto ai servizi alberghieri Addetto alla portineria di albergo Addetto ai servizi alberghieri di cucina (triennale) Addetto ai servizi alberghieri di sala-bar (triennale)
Disegnatrice stilista di moda	Sarta per donna Sarta per bambini Figurinista
Tecnica della grafica e della pubblicità	Disegnatrice pubblicitaria Ceramista Addetta alla vendita e alla vetrina
Assistente per comunità infantili	Assistente all'infanzia (sezione triennale)
Agrotecnico	Tutte quelle rilasciate dagli istituti professionali per l'agricoltura
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Addetto alla conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari

Agli esami di maturità professionale, inoltre, sono ammessi coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età alla data del 2 luglio 1978 e siano in possesso della licenza di scuola media ovvero di un qualsiasi diploma di qualifica conseguito presso un istituto professionale di Stato o legalmente riconosciuto, indipendentemente dall'obbligo dell'intervallo di cui al primo comma del presente articolo.

Coloro che compiano il 23° anno di età nell'anno solare in corso, sono ammessi agli esami di maturità professionale indipendentemente dal possesso di qualsiasi titolo di studio.

Tali disposizioni non si applicano agli alunni interni iscritti, nel corrente anno scolastico, alla penultima classe dei corsi sperimentali post-qualifica presso istituti professionali statali, pareggiati o legalmente riconosciuti, che non abbiano perduto la qualità di alunno interno entro il termine del 15 marzo previsto dal regio decreto 4 maggio 1925, n. 653. Pertanto, l'abbreviazione del corso degli studi per gli alunni interni rimane configurata nei seguenti casi:

per merito o per obblighi di leva, a norma dell'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 227;

per recupero, quando sia decorso il prescritto intervallo dal conseguimento del titolo inferiore (licenza di scuola media o di avviamento professionale), a norma del terzo comma dell'art. 44 del regolamento scolastico approvato con regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, che pone come condizione indispensabile la promozione all'ultima classe per effetto dello scrutinio finale.

Nel corrente anno scolastico possono fruire della abbreviazione per obblighi di leva gli alunni delle penultime classi nati negli anni 1958, 1959 e 1960, nonché i candidati privatisti nati nell'anno 1960, i quali comprovino, con certificato rilasciato dalla competente autorità militare, che sono tenuti a sottoporsi a visita sanitaria di leva nell'anno solare 1978 o 1979.

Lo stesso beneficio può essere chiesto anche dagli alunni delle penultime classi nati in anni precedenti al 1958 purché dimostrino di essere ancora soggetti agli obblighi di leva.

Nei casi per i quali possano sorgere dubbi circa la ammissibilità dei candidati, i presidi ed i provveditori accetteranno la relativa domanda con esplicita riserva di far conoscere in merito le decisioni del Ministero che dovrà essere tempestivamente interessato, fornendo ogni documentato elemento di giudizio.

Art. 11.

La seconda prova scritta verterà sulla materia indicata, per ciascun tipo di maturità, nella colonna II dell'allegata tabella *A*.

Art. 12.

Le materie tra le quali possono essere scelte, rispettivamente dal candidato e dalla commissione giudicatrice, le due materie oggetto del colloquio sono indicate nella colonna III della tabella *A*.

Art. 13.
Plichi dei temi

I provveditori agli studi devono richiedere alla Direzione generale dell'istruzione professionale - Divisione III, entro il 27 maggio 1978 i plichi dei temi per le prove scritte. Quelli occorrenti per le prove suppletive saranno richiesti entro l'8 luglio 1978.

Art. 14.
Prove scritte suppletive

I candidati che, in seguito a grave malattia, da accertare con visita fiscale, o per gravissimo motivo di famiglia riconosciuto tale dalla commissione, non ab-

biano potuto partecipare alle prove scritte, hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo alla seconda prova scritta.

La commissione giudicatrice, valutati i risultati della visita fiscale e di ogni altro opportuno accertamento, se riconosce fondati i motivi addotti e se li ritiene meritevoli di accoglimento, ne dà comunicazione al provveditore agli studi.

Il provveditore agli studi sulla base delle notizie e dei dati trasmessi dai presidenti delle commissioni che operano nella provincia, farà richiesta telegrafica al Ministero, entro l'8 luglio, dei plichi dei temi occorrenti per le anzidette prove suppletive, precisando nella richiesta il tipo di maturità professionale, le sedi di esami e le commissioni giudicatrici interessate nonché il numero dei candidati.

Ai fini del precedente comma, il provveditore agli studi terrà presente quanto segue:

a) nel caso che nello stesso istituto operino più commissioni per candidati dell'istituto stesso, i candidati alle prove scritte suppletive possono essere assegnati ad un'unica commissione. Questa provvederà alle operazioni relative, trasmettendo, a conclusione delle prove, gli elaborati alle rispettive commissioni di provenienza dei candidati, le quali continueranno nel frattempo lo svolgimento dei colloqui;

b) nel caso di commissioni cui siano aggregati candidati provenienti da altro istituto, anche se in località diversa, le prove scritte suppletive hanno luogo soltanto nella sede principale.

Art. 15.

Scelta delle materie oggetto del colloquio

Alla scelta delle materie oggetto del colloquio da parte, rispettivamente, del candidato e della commissione, si procede nel modo seguente:

a) nei giorni sabiliti per le prove scritte, grafiche o scritto-grafiche, ciascun candidato indica, per iscritto, al presidente della commissione, o al commissario che lo rappresenta nelle sedi aggiunte di esame, la materia prescelta tra le quattro indicate dal Ministero e quella eventualmente aggiunta;

b) al termine della revisione delle prove scritte, grafiche o scritto-grafiche la commissione delibera, per ciascun candidato, sulla scelta tra le residue tre materie.

La delibera è adottata a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente.

A completamento del diario pubblicato, sarà affisso all'albo dell'istituto l'elenco dei candidati con l'indicazione a fianco di ciascun nome, delle materie su cui verterà il colloquio.

Il colloquio si apre con la materia scelta dal candidato. I candidati, al momento in cui indicheranno la disciplina di loro scelta, dovranno anche precisare su quale delle due lingue straniere studiate intendano sostenere l'esame, nella eventualità che la commissione decida di far loro sostenere il colloquio su una lingua straniera.

Art. 16.

Prove orali integrative per i privatisti

Nel turno determinato dal sorteggio di cui al precedente art. 1, i candidati privatisti, prima di sostenere il colloquio, sono sottoposti a prove orali integrative non aventi valore eliminatorio rispetto al colloquio, il quale avrà luogo dopo che le prove stesse siano state espletate da tutti i candidati privatisti, secondo il diario stabilito a norma dei precedenti articoli 1 e 15.

Le prove tendono ad accertare gli elementi essenziali della preparazione culturale e professionale che, per la mancata frequenza, la scuola non abbia preventivamente vagliato e di cui la commissione giudicatrice possa tener conto nel formulare il proprio giudizio conclusivo.

Esse vertono:

1) per i corsi sperimentali annuali:

a) per i candidati forniti del diploma di qualifica richiesto per l'ammissione al corso sperimentale nonché per i candidati forniti di titolo legale valido per l'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico, sulle materie di insegnamento del corso sperimentale che non formano oggetto della seconda prova scritta e che non siano comprese tra le due scelte per il colloquio;

b) per i candidati non provvisti dei titoli indicati nella precedente lettera *a*): sulle materie di cui alla lettera *a*) nonché su quelle previste nei programmi del corso di studi per il conseguimento del diploma di qualifica richiesto per l'ammissione al corso sperimentale, tenuto conto del titolo di studio posseduto;

2) per i corsi sperimentali biennali o triennali:

a) per i candidati provvisti di idoneità o di promozione all'ultima classe: sulle materie dell'ultimo anno di corso che non formano oggetto né della seconda prova scritta né delle due scelte per il colloquio;

b) per i candidati forniti del diploma di qualifica richiesto per l'ammissione al corso sperimentale, nonché per i candidati forniti di titolo legale valido per l'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico e di tecnico di radiologia medica: sulle materie di cui alla lettera *a*) e su quelle previste nei programmi degli anni del corso sperimentale precedenti l'ultimo;

c) per i candidati non provvisti dei titoli indicati nelle precedenti lettere *a*) e *b*): sulle materie di cui alla lettera *b*) nonché su quelle previste nei programmi del corso di studi per il conseguimento del diploma di qualifica richiesto per l'ammissione al corso sperimentale, tenuto conto del titolo di studio posseduto.

Per i candidati indicati alle lettere *b*) del n. 1) e *c*) del n. 2) le prove tendono ad accertare la preparazione professionale anche mediante dimostrazioni pratiche, limitatamente alle materie indicate, per ciascun tipo, nell'annessa tabella *B*.

Si precisa che, poiché il programma di insegnamento dei corsi sperimentali (biennali) del settore amministrativo-commerciale e turistico-alberghiero è redatto sulla base dei programmi attualmente vigenti per le sezioni di qualifica, i candidati privatisti, ancorché muniti di un diploma di qualifica del settore conseguito dopo un corso di studi quadriennali (secondo il precedente ordinamento), dovranno rispondere sui programmi di entrambi gli anni in cui si articola il corso sperimentale post-qualifica.

Art. 17.

Verbalizzazione delle prove integrative e dei colloqui

Al termine delle prove integrative e dei colloqui di ciascun candidato, la commissione ne verbalizza l'andamento e le risultanze.

Art. 18.

Collegialità

In nessun caso si dà inizio alle prove integrative o al colloquio né in essi si prosegue se non siano presenti almeno cinque membri effettivi della commissione, compreso il presidente o il vice presidente.

Art. 19.

Giudizio di maturità

La commissione giudicatrice si riunisce entro il giorno successivo alla conclusione di tutti i colloqui compresi quelli dei candidati che hanno sostenuto le prove scritte suppletive. I commissari aggregati prendono parte — a pieno titolo o con voto meramente consultivo, a norma del precedente art. 7 — alle sole deliberazioni relative ai candidati per i quali è stata necessaria la loro partecipazione all'esame.

Sulla base dei risultati delle prove, del giudizio di ammissione agli esami, del *curriculum* degli studi e di ogni altro elemento a sua disposizione, la commissione procede alla formulazione del motivato giudizio, positivo o negativo, sulla maturità di ciascun candidato e provvede ad ogni adempimento prescritto dalla legge e dalle altre disposizioni.

Nei riguardi dei candidati privatisti dichiarati non maturi, la commissione deve giudicare, sia in senso positivo sia in senso negativo, se essi possono ottenere la idoneità all'ultima classe.

Art. 20.

Pubblicazione dei risultati

L'esito degli esami è pubblicato per tutti i candidati nell'albo dell'istituto sede della commissione e, per estratto, nell'albo degli istituti dai quali i candidati provengono.

Il giudizio di cui al precedente art. 19 e, per i candidati dichiarati maturi, anche la valutazione sull'orientamento vanno comunicati per iscritto a richiesta degli interessati. Pertanto giudizi e valutazione devono essere riportati sui registri d'esame prima della chiusura, in plichi sigillati, degli atti della commissione giudicatrice.

Art. 21.

Rilascio dei diplomi o certificati provvisori

In attesa della fornitura dei diplomi, saranno rilasciati certificati provvisori dal capo d'istituto statale, pareggiato o legalmente riconosciuto, di provenienza dei candidati.

Tali certificati provvisori, debitamente numerati e registrati, non potranno essere rilasciati se non in unico esemplare: essi dovranno riportare in lettere il voto assegnato e recare in calce la seguente dicitura:

« Il presente certificato viene rilasciato in luogo del diploma . . . . . del quale ha, a tutti gli effetti di legge, lo stesso valore ».

Esso perderà tale efficacia quando da parte delle autorità scolastiche sarà rilasciato il diploma originale, per la cui consegna occorrerà, peraltro, la restituzione del certificato provvisorio.

I certificati provvisori rilasciati dai capi degli istituti pareggiati o legalmente riconosciuti devono essere legalizzati dal provveditore agli studi.

Ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, e della legge 11 dicembre 1969, n. 910, il diploma di maturità professionale per odontotecnico o per ottico o per tecnico di radiologia medica ha valore soltanto per l'ammissione alle carriere di concetto, in conformità del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*, nonché a tutti i corsi di laurea universitari. Esso, invece, non può ritenersi valido per l'esercizio dell'arte ausiliaria di odontotecnico o di ottico o di tecnico di radiologia medica regolata da specifiche norme legislative. Sul diploma, pertanto, dovrà essere apposta la seguente esplicita dicitura:

« Il presente diploma non abilita all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico o di ottico di cui al testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ».

Analoga dicitura sarà, del pari, inserita sul certificato provvisorio.

Sul diploma di maturità di tecnico di radiologia medica dovrà essere, invece, apposta la seguente dicitura:

« Il presente diploma non abilita all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103 ».

Analoga dicitura sarà inserita sul certificato provvisorio.

Art. 22.

Per quanto non è previsto nella presente ordinanza, valgono, in quanto applicabili, le norme sugli esami di maturità tecnica.

Roma, addì 21 aprile 1978

Il Ministro: PEDINI

TABELLA *A*

MATURITA' PROFESSIONALE

Colonna I (*a*)	Colonna II (*b*)	Colonna III (*c*)
Istituti professionali alberghieri:		
Operatore turistico	Organizzazione, tecnica aziendale e statistica	Lingua e lettere italiane Diritto, legislazione sociale e turistica Geografia fisica, politica e turistica Lingua straniera (1)
Tecnico delle attività alberghiere .	Tecnologia alberghiera	Lingua e lettere italiane Organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera Diritto, legislazione sociale e alberghiera Lingua straniera
Istituti professionali per l'agricoltura:		
Agrotecnico	Economia politica, economia e statistica agraria	Lingua e lettere italiane Elementi di diritto, legislazione sociale e agraria Agronomia e coltivazioni, meccanica agraria, zootecnica e genio rurale Tecniche della gestione aziendale e strutture di sviluppo delle collettività agricole
Istituti professionali per il commercio:		
Analista contabile	Analisi della contabilità generale	Lingua e lettere italiane Analisi delle contabilità speciali Economia politica e scienza delle finanze Matematica
Operatore commerciale	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Economia e scienza delle finanze Informatica e statistica aziendale (1) Tecnica mercantile, dogane e trasporti
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Tecnica della distribuzione generale, ricerche di mercato e statistica aziendale	Lingua e lettere italiane Alimenti e alimentazione Lingua straniera Economia politica, scienza delle finanze e gestione aziendale
Segretario d'amministrazione . . .	Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio e tecnica amministrativa	Lingua e lettere italiane Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica Matematica Lingua straniera (1)
Istituti professionali femminili:		
Assistente per comunità infantili . .	Psicologia	Lingua e lettere italiane Pedagogia Tecniche educative e di esplorazione Igiene mentale e psichiatria infantile
Disegnatrice stilista di moda	Tecnica professionale	Lingua e lettere italiane Storia dell'arte e del costume Psicologia e sociologia Storia
Tecnica della grafica e della pubblicità	Tecnica professionale	Lingua e lettere italiane Storia Psicologia e sociologia Storia dell'arte
Istituti professionali per l'industria e l'artigianato:		
Chimico delle industrie ceramiche .	Impianti industriali ceramici e disegno	Lingua e lettere italiane Ceramica industriale e laboratorio, analisi strumentali e tecniche Chimica applicata e laboratorio analisi chimiche inorganiche ed organiche Fisica e laboratorio

Colonna I (a)	Colonna II (b)	Colonna III (c)
Odontotecnico	Tecnologia odontotecnica	Lingua e lettere italiane Chimica organica e biologica Fisica Biologia e fisiologia umana
Ottico	Laboratorio misurazioni	Lingua e lettere italiane Ottica Anatomia, biologia e fisiologia umana Matematica
Tecnico della cinematografica e della televisione	Tecniche professionali	Lingua e lettere italiane Lingua e letteratura inglese Storia delle arti e del costume Storia e tecnica dello spettacolo
Tecnico delle industrie chimiche . .	Impianti chimici e disegno	Lingua e lettere italiane Matematica Chimica organica e preparazioni Chimica-fisica ed analisi
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Elettrotecnica ed elettronica	Lingua e lettere italiane Matematica Fisica e laboratorio (1) Laboratorio misurazioni
Tecnico delle industrie grafiche . .	Tecnica della produzione, elementi di economia aziendale	Lingua e lettere italiane Tecnologia grafica e fotografica, elementi di impianti grafici Matematica Chimica fotografica
Tecnico delle industrie meccaniche .	Tecnica della produzione e disegno	Lingua e lettere italiane Macchine a fluido (1) Elettrotecnica ed elettronica Fisica e laboratorio
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo	Meccanica applicata all'autoveicolo, macchine termiche e tecnica della produzione	Lingua e lettere italiane Elettrotecnica ed elettronica Matematica Fisica
Tecnico delle lavorazioni ceramiche	Tecnica delle lavorazioni ceramiche e laboratorio	Lingua e lettere italiane Stili architettonici e tecniche ceramiche Matematica Impianti industriali ceramici e disegno
Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento	Disegno industriale e tecnica dell'arredamento	Lingua e lettere italiane Tecnologia e tecnica della produzione Matematica Impianti industriali
Tecnico di laboratorio chimico-biologico	Microbiologia speciale	Lingua e lettere italiane Fisica Chimica organica e preparazioni Chimica-fisica ed analisi
Tecnico di radiologia medica . .	Tecnologia, apparecchiature radiologiche	Lingua e lettere italiane Chimica biologica Anatomia, biologia e fisiologia umana Elettrotecnica ed elettronica

(a) Tipo di maturità professionale.
(b) Materia oggetto della seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica.
(c) Materie fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio, salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.

(1) Da sostituire con lingua e lettere tedesche per gli istituti con insegnamento in lingua tedesca, con lingua e lettere slovene per gli istituti con insegnamento in lingua slovena e con lingua e lettere francesi per gli istituti della regione autonoma della Valle d'Aosta.

N.B. — Le materie sono indicate con la denominazione stabilita nei vigenti programmi ed orari di insegnamento, fermo restando che il colloquio verte sul programma di insegnamento dell'ultimo anno scolastico.

Per quelle materie oggetto di colloquio la cui dizione risulta comprensiva di *laboratorio* il colloquio verte, per quest'ultimo, esclusivamente sui contenuti teorici, ovviamente con esclusione di applicazione pratica.

Il Ministro della pubblica istruzione
PEDINI

TABELLA B

MATURITA' PROFESSIONALE

MATERIE SULLE QUALI VERTONO LE DIMOSTRAZIONI PRATICHE PER I CANDIDATI PRIVATISTI

Agrotecnico	Esercitazioni di pratica agricola con riferimento alle qualifiche di esperto coltivatore o di esperta agricola
Analista contabile	Stenografia, dattilografia e tecnica della duplicazione, calcolo a macchina, macchine contabili
Assistente per comunità infantili	Esercitazioni pratiche di tecnica professionale
Chimico delle industrie ceramiche	Esercitazioni pratiche di chimica o di tecnologia, con riferimento alla qualifica di chimico ceramista
Disegnatrice stilista di moda	Disegno e storia del costume, esercitazioni di taglio o di confezione o di ricamo (a scelta del candidato)
Odontotecnico	Esercitazioni di tecnologia odontotecnica
Operatore commerciale	Stenografia, dattilografia e tecnica della duplicazione, calcolo a macchina
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Esercitazioni di laboratorio relative a saggi analitici sulle sostanze alimentari
Operatore turistico	Stenografia, dattilografia e tecnica della duplicazione, calcolo a macchina
Ottico	Esercitazioni pratiche di ottica
Segretario d'amministrazione	Stenografia, dattilografia e tecnica della duplicazione, calcolo a macchina
Tecnica della grafica e della pubblicità	Esercitazioni di disegno pubblicitario o di letteristica o di disegno professionale (a scelta del candidato)
Tecnico della cinematografia e della televisione	Ripresa montaggio, registrazione, edizione (una prova a scelta)
Tecnico delle attività alberghiere	Dattilografia, esercitazioni di segreteria ed amministrazione d'albergo o di portineria d'albergo (a scelta del candidato)
Tecnico delle industrie chimiche	Analisi chimica, con riferimento alla qualifica di operatore chimico
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Misurazioni elettroniche, con riferimento ad una delle qualifiche del settore elettrico ed elettronico; radio-telegrafista; tecnico di radiologia medica
Tecnico delle industrie grafiche	Esercitazioni di tecnica della produzione con riferimento alle esercitazioni svolte in una delle qualifiche del settore grafico
Tecnico delle industrie meccaniche	Esercitazioni di tecnica della produzione con riferimento ad una delle qualifiche del settore meccanico; meccanico navale; ottico; disegnatore di carrozzeria
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo	Esercitazioni di tecnica della produzione con riferimento alle esercitazioni svolte in una delle qualifiche del settore meccanico: riparatore di automezzi, montatore di automezzi, disegnatore meccancio, meccanico navale
Tecnico delle lavorazioni ceramiche	Laboratorio di lavorazioni ceramiche, con riferimento a una delle qualifiche: forgiatore, modellista-formatore, decoratore
Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento	Esercitazioni di tecnica della produzione e di tecnica dell'arredamento con riferimento alle esercitazioni svolte in una delle qualifiche del settore del mobile
Tecnico di laboratorio chimico-biologico	Esercitazioni di laboratorio chimico e microbiologico con riferimento alle esercitazioni svolte nel corso di qualifica di operatore chimico e di preparatrici di laboratorio chimico-biologico
Tecnico di radiologia medica	Esercitazioni radiologiche

Nota. — Gli argomenti delle dimostrazioni pratiche saranno indicati dalla Commissione esaminatrice, tenendo presente che esse tendono a verificare la conoscenza, da parte del candidato, delle tecniche operative essenziali che costituiscono i presupposti degli insegnamenti dei corsi sperimentali.

Pertanto le dimostrazioni si esauriranno, di regola, nel corso della stessa prova integrativa, e in nessun caso comporteranno l'esecuzione completa dello schema operativo attinente all'argomento indicato, o la osservanza dei tempi e dei ritmi propri delle prove di qualifica.

Il Ministro della pubblica istruzione
PEDINI

(3509)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Bollettino ufficiale della lotteria di Agnano

(Manifestazione 9 aprile 1978)

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta a Napoli il 9 aprile 1978 e dell'esito del «Gran premio della lotteria» svoltosi all'ippodromo di Agnano, al quale i biglietti vincenti sono stati abbinati.

A) Premi di prima categoria: biglietti venduti estratti abbinati ai nomi dei tre cavalli classificati nell'ordine primo, secondo e terzo, nel «Gran premio della lotteria» svoltosi il 9 aprile 1978 all'ippodromo di Agnano, aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

1) Biglietto serie S n. 46185:
Lire 300 milioni abbinato al cavallo The Last Hurrah;
2) Biglietto serie F n. 63360:
Lire 100 milioni abbinato al cavallo Granit;
3) Biglietto serie A n. 99026:
Lire 50 milioni abbinato al cavallo Fakir du Vivier.

B) Premi di seconda categoria di L. 10.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1)	Bigl.	serie A	n. 88896;	10)	Bigl.	serie M	n. 00177;
2)	»	» D	» 28706;	11)	»	» M	» 43591;
3)	»	» D	» 32798;	12)	»	» N	» 55472;
4)	»	» D	» 70600;	13)	»	» O	» 34800;
5)	»	» E	» 15295;	14)	»	» R	» 59595;
6)	»	» F	» 60840;	15)	»	» S	» 10284;
7)	»	» G	» 79575:	16)	»	» T	» 56612;
8)	»	» I	» 81466;	17)	»	» U	» 10526;
9)	»	» L	» 35234;	18)	»	» Z	» 67488.

C) Premi di terza categoria di L. 5.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1)	Bigl.	serie B	n. 43567;	11)	Bigl.	serie I	n. 58894;
2)	»	» B	» 59745;	12)	»	» L	» 76432;
3)	»	» B	» 85396;	13)	»	» N	» 28600;
4)	»	» C	» 02121;	14)	»	» N	» 46003;
5)	»	» C	» 45656;	15)	»	» Q	» 16981;
6)	»	» D	» 00609;	16)	»	» S	» 06478;
7)	»	» D	» 58397;	17)	»	» S	» 59860;
8)	»	» F	» 08884:	18)	»	» S	» 94346;
9)	»	» F	» 29527;	19)	»	» V	» 07859;
10)	»	» I	» 50511;	20)	»	» Z	» 29588.

D) Premi ai venditori dei biglietti vincenti premi di prima categoria:

1)	Biglietto serie S	n. 46185	L. 2.000.000;
2)	» » F	» 63360	» 1.500.000;
3)	» » A	» 99028	» 1.000.000.

Ai venditori dei 18 biglietti vincenti premi di 2ª categoria L. 200.000 ciascuno.

Ai venditori dei 20 biglietti vincenti premi di 3ª categoria L. 150.000 ciascuno.

(3590)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Gaggio Montano

Con decreto 6 febbraio 1978, n. 2993, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno lungo la sponda sinistra del torrente Silla in località Silla del comune di Gaggio Montano (Bologna), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 59, mappali 226 1/2 ora 401 (Ha 0.87.30); 225 (Ha 0.16.40); 226 (Ha 0.47.40), e 278 (Ha 0.03.90), della superficie complessiva di Ha 1.55.00 ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 2 maggio 1977 in scala 1:2000 con allegato verbale di delimitazione in data 17 giugno 1977 di concerto con l'ufficio speciale del genio civile per il Reno di Bologna; estratto di mappa e allegato verbale che fanno parte integrante del decreto stesso.

(3457)

MINISTERO DELL'INTERNO

Conferimento di attestati di pubblica benemerenza al valor civile

Con decreto ministeriale 4 aprile 1977 il Ministro dell'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza al valor civile:

Santoro Angelo, vigile notturno, il 21 dicembre 1974 in frazione Tuturano (Brindisi). — Notati quattro malviventi che stavano effettuando una rapina in un bar, ingaggiava con questi un conflitto a fuoco, provocandone la fuga.

Bocchiola Ercole, il 25 gennaio 1975 in Albuzzano (Pavia). — Si gettava nelle gelide acque di un canale, riuscendo a trarre in salvo una giovane donna che, precipitatavi alla guida di una autovettura, rischiava di annegare.

Epifani dott. Cosimo, vice questore, il 17 aprile 1975 in Milano — Benchè seriamente colpito alla testa in occasione di una manifestazione studentesca, non abbandonava il posto di servizio, riuscendo a ristabilire l'ordine pubblico gravemente turbato.

Fagarazzi Vittorino, il 9 luglio 1975 in Venezia. — Si tuffava, completamente vestito, nelle acque di un canale, riuscendo a trarre in salvo un bambino che, cadutovi accidentalmente e già privo di sensi, stava per annegare.

Sartori Achille, il 19 agosto 1975 in Venezia. — Senza esitazione, si gettava nelle acque del mare in soccorso di un giovane in procinto di annegare, riuscendo a trarlo a riva, dove gli praticava, fino a completa rianimazione, la respirazione artificiale.

Martignoni Risoldi Raniero, capo squadra dei vigili del fuoco, il 20 agosto 1975 in località Foce Verde (Latina). — Coraggiosamente si tuffava nelle acque del mare in soccorso di un ragazzo in procinto di annegare. Raggiunto il pericolante privo di sensi e trattolo a riva, gli praticava la respirazione artificiale fino a completa rianimazione.

Bonora Bastiano, brigadiere di pubblica sicurezza, il 23 agosto 1975 in Carbonia (Cagliari). — Per essere riuscito a trarre in salvo, in occasione di un violento nubifragio, una donna rimasta bloccata in uno scantinato a causa delle acque che penetravano copiose.

(3103)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Deliberazione 30 marzo 1978. Attuazione del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 947, convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 1978, n. 44. Concessione di finanziamento, assistito dalla garanzia dello Stato, alla S.p.a. Corderia napoletana.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la domanda della S.p.a. Corderia napoletana in data 15 marzo 1978, pervenuta agli uffici di segreteria il 17 marzo 1978 con prot. n. 3/2709, intesa ad ottenere, ai sensi dello art. 1 del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 947, un finanziamento bancario agevolato assistito dalla garanzia dello Stato, per un importo di L. 173.396.125 per assicurare la corresponsione a favore dei propri dipendenti delle retribuzioni relative al periodo quarto trimestre 1977 e gennaio-febbraio 1978;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 947, il quale risulta modificato dall'art. 1 della legge di conversione 27 febbraio 1978, n. 44, recante norme per interventi a favore di imprese in difficoltà per consentire la continuazione della loro attività produttiva;

Vista la nota in data 22 marzo 1978 del Banco di Napoli che si dichiara disponibile alla concessione di tale finanziamento alle condizioni e con le modalità previste dal citato art. 1 del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 947, quale risulta modificato dalla legge di conversione 27 febbraio 1978, n. 44;

Esaminata la documentazione giustificativa e gli atti della istruttoria esperita dal gruppo di lavoro istituito presso la segreteria del Comitato, dai quali risulta che i crediti scaduti e non scaduti ma che matureranno entro il 31 dicembre 1978,

vantati dalla società richiedente nei confronti di enti ed amministrazioni pubbliche, per il cui incasso dovrà essere rilasciato mandato irrevocabile alla banca finanziatrice, possono essere ammessi per L. 96.162.110 e che gli importi delle retribuzioni relative ai periodi sopra indicati ascendono a L. 129.764.542 per i lavoratori dipendenti dalla società;

Delibera:

L'importo massimo del finanziamento da concedere alla società Corderie napoletane, sul quale il Ministro del tesoro può concedere la garanzia dello Stato ai sensi delle disposizioni di legge sopra citate, salvo sua verifica della sussistenza dei crediti, è determinato in L. 96.162.110.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale disporrà affinchè l'ispettorato provinciale, nel cui territorio è ubicata l'azienda della società istante, provveda a verificare che sia stata effettuata la corresponsione delle retribuzioni relative ai periodi indicati in premessa.

Dell'esito di tale verifica dovrà essere data notizia al Ministro del tesoro ed all'istituto di credito erogatore per le determinazioni di competenza in caso di inadempienza.

Roma, addì 30 marzo 1978

Il Presidente delegato della seduta
Vice presidente del CIPI
MORLINO

(3543)

Deliberazione 30 marzo 1978. Accertamento, ai sensi dello art. 2, quinto comma, lettera a), della legge 12 agosto 1977, n. 675, della sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale della società Fonderie f.lli Perani, in Brescia.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto l'art. 1 della legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visto l'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della medesima legge che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Udita la relazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito al programma di ristrutturazione aziendale predisposto dalla società Fonderie f.lli Perani di Brescia;

Ritenuto che ricorrono, per il caso di cui sopra, obiettive condizioni che rendono necessaria la dichiarazione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;

Visto l'art. 21, commi primo, quinto e sesto della legge 12 agosto 1977, n. 675, relativo al trattamento straordinario della Cassa integrazione guadagni per i lavoratori interessati da situazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della medesima legge;

Delibera:

E' accertata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale della società Fonderie f.lli Perani di Brescia.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia.

Roma, addì 30 marzo 1978

Il Presidente delegato della seduta
Vice presidente del CIPI
MORLINO

(3544)

Deliberazione 30 marzo 1978. Attuazione del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 947, convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 1978, n. 44. Concessione di finanziamento, assistito dalla garanzia dello Stato, alla S.p.a. Siderurgica lucana.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la domanda della S.p.a. Siderurgica lucana in data 19 gennaio 1978, pervenuta agli uffici di segreteria il 20 gennaio 1978 con prot. n. 3/781, intesa ad ottenere, ai sensi dello art. 1 del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 947, un finanziamento bancario agevolato assistito dalla garanzia dello Stato, per un importo di L. 714.504.582 per assicurare la corresponsione a favore dei propri dipendenti delle retribuzioni relative al periodo dicembre 1977-febbraio 1978, oltre alla 13ª mensilità del 1977;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 947, quale risulta modificato dall'art. 1 della legge di conversione 27 febbraio 1978, n. 44, recante norme per interventi a favore di imprese in difficoltà per consentire la continuazione della loro attività produttiva;

Esaminata la documentazione giustificativa e gli atti della istruttoria esperita dal gruppo di lavoro istituito presso la segreteria del Comitato, dai quali risulta che i crediti scaduti e non scaduti ma che matureranno entro il 31 dicembre 1978, vantati dalla società richiedente nei confronti di enti ed amministrazioni pubbliche, per il cui incasso dovrà essere rilasciato mandato irrevocabile alla banca finanziatrice, ancora non indicata, possono essere ammessi per L. 72.600.000 e che gli importi delle retribuzioni certificate relative ai periodi sopra indicati ascendono a L. 610.505.000 per i lavoratori dipendenti dalla società;

Delibera:

L'importo massimo del finanziamento da concedere alla società Industria siderurgica lucana, sul quale il Ministro del tesoro può concedere la garanzia dello Stato ai sensi delle disposizioni di legge sopra citate, salvo sua verifica della sussistenza dei crediti, è determinato in L. 72.600.000.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale disporrà affinchè l'ispettorato provinciale, nel cui territorio è ubicata la società istante, provveda a verificare che sia stata effettuata la corresponsione delle retribuzioni relative ai periodi indicati in premessa.

Dell'esito di tale verifica dovrà essere data notizia al Ministro del tesoro ed all'istituto di credito erogatore per le determinazioni di competenza in caso di inadempienza.

Roma, addì 30 dicembre 1978

Il Presidente delegato della seduta
Vice presidente del CIPI
MORLINO

(3547)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(1ª *pubblicazione*) Elenco n. 5

E' stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa ai titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 786 md. 25A. — Data: 13 marzo 1978. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale debito pubblico ufficio ricevimento. — Intestazione: Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, filiale di Pizzo Calabro p.c. del comune di Pizzo Calabro. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 2. — Capitale: L. 100.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(3597)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 84

Corso dei cambi del 2 maggio 1978 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	867,55	867,55	867,50	867,55	867,60	867,50	867,65	867,55	867,55	867,50
Dollaro canadese	770,70	770,70	771,50	770,70	770,90	770,65	770,70	770,70	770,70	770,50
Franco svizzero	443,80	443,80	445,65	443,80	444,30	443,75	444,65	443,80	443,80	443,60
Corona danese	153,325	153,325	153,40	153,325	153,30	153,30	153,38	153,325	153,325	153,30
Corona norvegese	160,70	160,70	160,82	160,70	160,80	160,75	160,85	160,70	160,70	160,50
Corona svedese	187,70	187,70	187,70	187,70	187,77	187,65	187,73	187,70	187,70	187,60
Fiorino olandese	391,49	391,49	391,75	391,49	391,35	391,45	391,56	391,49	391,49	391,60
Franco belga	27,856	27,856	26,87	27,856	26,85	26,80	26,862	27,856	27,856	26,88
Franco francese	187,59	187,59	187,85	187,59	187,65	187,55	187,70	187,59	187,59	187,62
Lira sterlina	1584,95	1584,95	1585,50	1584,95	1584,85	1584,90	1585,75	1584,95	1584,95	1584,90
Marco germanico	417,72	417,72	418,50	417,72	418,30	417,60	418,25	417,72	417,72	418,60
Scellino austriaco	58,044	58,044	58,15	58,044	58,12	58,02	58,13	58,044	58,044	58,12
Escudo portoghese	20,80	20,80	20,50	20,80	10,72	10,70	10,725	20,80	20,80	20,80
Peseta spagnola	10,718	10,718	10,73	10,718	20,52	20,75	20,50	10,718	10,718	10,72
Yen giapponese	3,847	3,847	3,85	3,847	3,847	3,82	3,849	3,847	3,847	3,84

Media dei titoli del 2 maggio 1978

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	72,450
Redimibile 3,50 % (Ricostruzione)	95,100
» 5 % (Ricostruzione)	97,125
» 5 % (Città di Trieste)	96,750
» 5 % (Beni esteri)	96,025
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	85,650
» 5,50 % » » 1968-83	83,150
» 5,50 % » » 1969-84	80,400
» 6 % » » 1970-85	80,300
» 6 % » » 1971-86	77,350
» 6 % » » 1972-87	75,225
» 9 % » » 1975-90	83,350
» 9 % » » 1976-91	82,700
» 10 % » » 1977-92	89,325
Redimibile 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	82,000
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
» » » Ind. 1- 7 1979	101,850
» » » » 1-10-1979	101,350
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 1-1979	95,925
» » Pol. 9 % 1- 4-1979 I emiss.	97,025
» » » 9 % 1-10-1979 II emiss.	95,350
» » Nov. 5,50 % 1- 1-1980	90,050
» » Pol. 9 % 1- 1-1980	94,400
» » » 10 % 1- 1-1981	94,125
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982	80,600
» » Pol. 12 % 1- 4-1982	—

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 maggio 1978

Valuta	Cambio
Dollaro USA	867,60
Dollaro canadese	770,70
Franco svizzero	444,225
Corona danese	153,352
Corona norvegese	160,775
Corona svedese	187,715
Fiorino olandese	391,525
Franco belga	26,859
Franco francese	187,645
Lira sterlina	1585,10
Marco germanico	417,985
Scellino austriaco	58,087
Escudo portoghese	20,65
Peseta spagnola	10,721
Yen giapponese	3,848

Avviso di rettifica. — Nella media dei titoli del 26 aprile 1978 pubblicata alla pag. 3181 della *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 3 maggio 1978 va depennato il valore dei B.T.P. 12 % 1° aprile 1982.

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per l'ammissione di duecentonovantadue allievi al primo anno del 160° corso dell'Accademia militare di Modena.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, concernente leva e reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica;

Vista la legge 31 maggio 1975, n. 191, recante nuove norme per il servizio di leva;

Visto il regio decreto 9 luglio 1936, n. 1546, concernente l'ordinamento degli istituti militari;

Vista la legge 9 giugno 1950, n. 449, concernente norme sull'ammissione all'Accademia militare;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito e ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente dei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito;

Vista la legge 22 maggio 1969, n. 240, concernente il trattamento economico degli allievi dell'Accademia della guardia di finanza e delle Accademie militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per l'ammissione al 1° anno del 160° corso dell'Accademia militare di Modena di duecentonovantadue allievi, così ripartiti:

quarantotto al corso dell'Arma dei carabinieri;

duecento al corso delle Armi (fanteria, cavalleria, artiglieria e genio);

venti al corso del Servizio automobilistico;

quattro al corso del Servizio di commissariato, ruolo sussistenza;

venti al corso del Servizio di amministrazione.

Art. 2.

I corsi hanno la durata di due anni accademici e si svolgeranno presso l'Accademia militare in Modena con inizio nel mese di ottobre 1978. La data di presentazione verrà comunicata ai vincitori del concorso dal comando dell'Accademia militare.

Fino al termine del tirocinio, che avrà la durata di due mesi, le ammissioni all'Accademia dei concorrenti idonei si intendono effettuate in prova.

Gli allievi che al termine di detto periodo non avranno dimostrato di possedere le attitudini necessarie per seguire i corsi dell'Accademia, saranno rinviati dall'Istituto.

Art. 3.

Al termine dei corsi gli allievi idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Esercito, semprechè assumano l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di otto anni, in conformità a quanto prescritto dall'art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Gli allievi del corso delle armi saranno assegnati alle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, a seconda delle esigenze organiche e, nel limite del possibile, dell'attitudine dimostrata, dei risultati ottenuti negli studi ed infine dei loro desiderata. Per l'assegnazione all'Arma di cavalleria è necessario che l'allievo sia anche in possesso del visus 10/10 senza alcun vizio di refrazione.

Gli allievi dell'Arma dei carabinieri e quelli dei Servizi automobilistico, di amministrazione e di commissariato (ruolo sussistenza) saranno nominati sottotenenti in servizio permanente nell'Arma o Servizio del corso da essi frequentato.

Gli studi del biennio di accademia (corsi delle armi e del servizio automobilistico) e del primo anno del corso ordinario della scuola di applicazione dell'Esercito, sono equiparati, ai sensi della legge 22 maggio 1959, n. 397, al biennio propedeutico di ingegneria.

Per il corso dei carabinieri sono riconosciuti validi gli esami superati nel biennio di accademia e in quello di applicazione, nelle materie indicate dalla tabella *A* annessa alla legge 20 novembre 1971, n. 1095, ai fini del conseguimento della laurea in giurisprudenza, in scienze politiche ed in economia e commercio.

Per i corsi del servizio di commissariato, ruolo sussistenza e di amministrazione sono riconosciuti validi gli esami superati nel biennio di accademia, nelle materie indicate dalla tabella *B* annessa alla legge 20 novembre 1971, n. 1095, ai fini del conseguimento della laurea in economia e commercio.

Tra i sottotenenti allievi provenienti dai corsi delle Armi e del Servizio automobilistico, che abbiano superato il corso biennale di accademia con una qualifica particolarmente brillante nelle discipline scientifiche e che abbiano presentato esplicita domanda, potrà essere prescelta un'aliquota, non superiore ad un decimo del corso, da avviare ad ultimato biennio applicativo alle Università di Torino o di Roma, per il conseguimento della laurea in una delle discipline scientifico-matematiche utili per il transito nei Servizi tecnici.

Disposizioni riflettenti gli allievi della scuola militare

Art. 4.

Saranno ammessi all'Accademia militare, con precedenza sugli altri aspiranti fino alla concorrenza della metà dei posti disponibili per ciascun corso, gli allievi della scuola militare che:

a) abbiano riportato giudizio di idoneità in attitudine militare;

b) siano stati riconosciuti idonei nella visita medica di cui all'art. 6;

c) siano risultati idonei nell'accertamento psicologico di cui all'art. 7;

d) abbiano conseguito nella sessione di esami del 1978 il diploma di maturità classica o scientifica;

e) siano celibi;

f) abbiano sempre tenuto regolare condotta civile e morale ed appartengano a famiglie la cui onorabilità è accertata a giudizio del Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno essere indirizzate al comando dell'Accademia militare in Modena.

Esse dovranno essere presentate al comandante della Scuola militare entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 6.

La visita medica di cui all'art. 4, lettera *b*), alla quale dovranno essere sottoposti tutti indistintamente i candidati all'esame di maturità nel corrente anno scolastico, sarà effettuata da una commissione, che si recherà presso la scuola militare, costituita:

da un generale medico designato dall'ufficio del capo del Servizio di sanità dell'Esercito, presidente;

da due ufficiali superiori medici designati dall'ufficio del capo del Servizio di sanità dell'Esercito, membri;

da un ufficiale designato dal comando dell'Accademia, membro;

da un ufficiale medico inferiore in servizio presso il centro medico legale di Napoli, membro e segretario.

Il giudizio d'idoneità o meno sarà comunicato ai candidati seduta stante. I giovani dichiarati non idonei che non chiederanno, all'atto di tale comunicazione, di essere sottoposti a nuovi accertamenti, saranno senz'altro eliminati dal concorso. Il giudizio definitivo, per coloro che chiederanno visita di appello, sarà espresso presso la sede dell'Accademia militare dalla commissione medica prevista dal successivo art. 16.

Art. 7.

Gli allievi riconosciuti idonei alla visita medica verranno sottoposti ad un accertamento psicologico consistente nello svolgimento di prove intese a valutare il livello intellettuale e le qualità attitudinali e caratterologiche della loro personalità.

Il giudizio d'idoneità o di non idoneità riportato nel predetto accertamento è definitivo. Gli allievi giudicati non idonei saranno pertanto eliminati dal concorso.

Art. 8.

Gli allievi in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 4 saranno iscritti nella graduatoria di ammissione all'Accademia militare in base al voto complessivo riportato negli esami di maturità.

A parità di voto avranno la precedenza gli orfani di guerra o equiparati e, successivamente, i più anziani di età.

Gli allievi saranno ammessi ai vari corsi in base ai criteri specificati nel successivo art. 26.

Disposizioni riflettenti i licenziati dagli istituti civili di istruzione

Art. 9.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, anche se già alle armi, che:

a) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti e che, all'atto della visita medica, abbiano tra l'altro statura non inferiore ai seguenti limiti minimi:

per gli aspiranti al corso dell'Arma dei carabinieri, m. 1,70;

per gli aspiranti ai corsi delle altre Armi e dei Servizi, m. 1,62;

visus pari a 10/10 in ciascun occhio, corretto l'eventuale vizio di refrazione che non dovrà, in ogni caso, superare i seguenti limiti massimi:

1) miopia e ipermetropia: 3 diottrie in ciascun occhio se aspiranti all'Arma dei carabinieri, 4 diottrie se aspiranti alle altre Armi e ai Servizi;

2) astigmatismo regolare (miopico e ipermetropico): 3 diottrie in uno degli assi principali, se aspiranti all'Arma dei carabinieri, 4 diottrie se aspiranti alle altre Armi e ai Servizi;

3) astigmatismo misto: 3 diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico e ipermetropico, se aspiranti all'Arma dei carabinieri, 4 diottrie se aspiranti alle altre Armi e ai Servizi;

b) siano celibi o vedovi senza prole;

c) abbiano, se minorenni, il consenso dei genitori o del genitore esercente la potestà o del tutore per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito;

d) non siano stati espulsi da istituti d'istruzione o di educazione dello Stato o da una delle accademie delle Forze armate o dei Corpi armati dello Stato;

e) abbiano sempre tenuto regolare condotta civile e morale ed appartengano a famiglie la cui onorabilità è accertata a giudizio del Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito;

f) abbiano compiuto, al 31 dicembre 1978, il 17° anno di età e non superato il 22° al 31 dicembre 1978 e cioè nati dal 1° gennaio 1957 al 31 dicembre 1961;

g) posseggano o siano in grado di conseguire nella sessione di esami del 1978 uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità artistica, diploma di maturità classica, diploma di maturità d'arte applicata, diploma di licenza liceale rilasciato dalle sezioni classica, scientifica e moderna della Scuola Europea, diploma di maturità linguistica, diploma di maturità magistrale, diploma di maturità professionale, diploma di maturità scientifica, diploma di maturità tecnica rilasciato dagli Istituti tecnici aeronautici, agrari, commerciali, industriali, nautici, per geometri e per il turismo.

Gli aspiranti che all'atto della presentazione della domanda di cui all'art. 10 non siano in possesso del diploma, hanno l'obbligo di notificare telegraficamente al comando dell'Accademia l'esito, una volta noto, degli esami.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata all'equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopra elencati.

A tal fine gli interessati avranno cura di munire il titolo di studio prodotto della dichiarazione di equipollenza rilasciata da un provveditore agli studi di loro scelta.

Art. 10.

La domanda di ammissione redatta su carta bollata, firmata dall'aspirante e vistata dai genitori o dal genitore esercente la potestà o dal tutore qualora l'aspirante stesso sia minorenne, deve essere indirizzata al comando dell'Accademia militare in Modena.

Essa deve essere presentata o fatta pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

a) al comandante del corpo, se trattasi di militare alle armi;

b) al comandante del distretto militare di residenza, se trattasi di giovani non ancora arruolati o di militari di truppa in congedo o di ufficiali o sottufficiali di complemento in congedo;

c) alle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, se trattasi di cittadini italiani residenti all'estero.

L'ente designato a ricevere la domanda ha l'obbligo di munirla della data di presentazione, con il bollo e la firma del comandante o dell'ufficiale o del funzionario designato.

La domanda di ammissione al concorso si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 11.

La domanda, conforme all'allegato n. 1, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita del concorrente;

b) esplicita dichiarazione del titolo di studio posseduto o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico:

c) elenco dei corsi, previsti dall'art. 1 del presente bando, messi in ordine di preferenza. Non è consentito variare l'ordine di preferenza di tali corsi oltre la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;

d) indirizzo esatto del concorrente comprensivo del numero di codice di avviamento postale. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al comando dell'Accademia militare in Modena che non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito. Il comando dell'Accademia non assume, inoltre, alcuna responsabilità in caso di ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Art. 12.

Alla domanda dovranno essere allegati o trasmessi entro il 15 novembre 1978:

a) titolo di studio originale. Il comando dell'Accademia restituirà all'allievo il diploma originale al termine del ciclo di studio o all'atto in cui l'allievo cessa di appartenere all'Istituto.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito presentare provvisoriamente un certificato in carta bollata rilasciato dall'Istituto in cui il titolo di studio è stato conseguito, nel quale deve anche risultare la votazione riportata.

In tal caso il diploma originale potrà essere prodotto entro il 31 dicembre 1978.

In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato medesimo.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute sui diplomi originali o sui certificati di studio conseguiti presso istituti fuori della provincia di Roma saranno legalizzate dal provveditore agli studi;

b) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta bollata rilasciato dal comune di origine;

c) certificato di stato civile libero (carta bollata) rilasciato dall'ufficio dello stato civile;

d) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata), rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

e) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata) rilasciato dal comune di origine o di residenza;

f) atto di assenso (carta bollata) dei genitori o del genitore esercente la potestà o del tutore per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito, qualora il concorrente sia minorenne (quest'atto, di data non anteriore a quella del presente bando, deve essere redatto dal sindaco);

g) certificato (carta bollata) per gli orfani dei caduti in guerra comprovante tale loro qualità, rilasciato dal presidente del comitato provinciale degli orfani di guerra presso cui il candidato è iscritto;

h) copia autentica del decreto concessivo della pensione privilegiata ordinaria oppure apposita dichiarazione, in carta bollata, rilasciata dal competente Ministero, per gli orfani dei caduti per servizio;

i) dichiarazione (in carta bollata), da rilasciarsi dai concorrenti che rivestano il grado di ufficiale di complemento per ottenere la cancellazione dai ruoli a mente dell'art. 3 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414. La cancellazione avrà effetto dalla data di ammissione in accademia. Sarà provveduto alla reintegrazione nel grado, qualora il concorrente non consegua la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo ed il tempo trascorso in accademia è computato nell'anzianità di grado;

l) fotografia recente (in formato 4 × 6) del candidato con l'indicazione leggibile del nome e cognome.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I certificati di cui alle lettere *c*), *d*) ed *e*) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato.

Per i casi di forza maggiore il Ministero si riserva la facoltà di ammettere altri documenti o di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando.

Art. 13.

Alle visite mediche ed agli esami i candidati dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Art. 14.

Il Ministero si riserva la facoltà di eliminare in qualsiasi momento dello svolgimento del concorso quei candidati che a suo giudizio non ritenesse di dover ammettere a far parte dell'Accademia per difetto di requisiti necessari.

Art. 15.

I candidati saranno sottoposti ad una visita medica intesa ad accertare la loro idoneità fisica all'ammissione all'Accademia.

Detta visita sarà compiuta, nel giorno che sarà comunicato agli interessati con lettera raccomandata, presso l'Ospedale militare principale di Roma, a cura di una commissione così costituita:

da un generale medico designato dall'ufficio del capo del Servizio di sanità dell'Esercito, presidente;

da due ufficiali superiori medici designati dall'ufficio del capo del Servizio di sanità dell'Esercito, membri;

da un ufficiale designato dal comando dell'Accademia, membro;

da un ufficiale inferiore medico in servizio presso l'ospedale militare principale di Roma, membro e segretario.

I concorrenti dovranno presentarsi a detta visita muniti di un certificato attestante di aver effettuato di recente gli accertamenti sierologici per la lue, in conformità di quanto previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, rilasciato dai competenti organi sanitari comunali o provinciali.

I concorrenti che entro il 10 agosto 1978 non avessero ricevuto l'invito a presentarsi alla suddetta visita sono tenuti a chiedere telegraficamente notizie al comando dell'Accademia militare entro il giorno successivo.

Per i giovani residenti all'estero, la visita medica di prima istanza sarà effettuata da due sanitari di fiducia delle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, presso le sedi di tali rappresentanze (spese a carico dei concorrenti).

Il giudizio d'idoneità o meno sarà comunicato ai concorrenti seduta stante.

I giovani dichiarati non idonei che non chiederanno, all'atto di tale comunicazione, di essere sottoposti a nuovi accertamenti e quelli non presentatisi alla visita medica, saranno senz'altro eliminati dal concorso.

Art. 16.

I candidati fisicamente non idonei, che abbiano chiesto, ai sensi del precedente articolo, nuovi accertamenti, nonchè i candidati dichiarati idonei che alleghino infermità sopravvenute e quelli risultati idonei in sede di visita all'estero, saranno sottoposti ad una ulteriore visita presso la sede dell'Accademia militare da parte di una commissione costituita da un generale medico, presidente, e da due membri, uno dei quali sarà il dirigente del Servizio sanitario dell'Accademia e l'altro un ufficiale superiore medico.

L'esito di detta visita è definitivo ed in conseguenza i giovani dichiarati non idonei saranno senz'altro eliminati dal concorso.

Art. 17.

I candidati risultati idonei in sede di visita medica verranno sottoposti presso l'Accademia militare, prima dell'esame orale di cui al successivo art. 18, ad un accertamento psicologico analogo a quello previsto dall'art. 7 per gli allievi della scuola militare.

Il giudizio d'idoneità o di non idoneità riportato nel predetto accertamento è definitivo. I candidati giudicati non idonei saranno pertanto eliminati dal concorso.

Art. 18.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

un esame scritto di cultura generale;

un esame orale di matematica.

Art. 19.

Con successivo decreto ministeriale sarà provveduto alla costituzione della commissione esaminatrice.

Art. 20.

L'esame scritto avrà luogo il mattino del 5 *settembre* 1978, *alle ore* 8,30 *presso le sedi dei comandi militari territoriali, comando militare della Sardegna per i concorrenti ivi residenti e presso le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni per i concorrenti residenti all'estero.*

L'accertamento psicologico di cui al precedente art. 17 e l'esame orale avranno luogo presso la sede dell'Accademia militare in Modena nel mese di settembre 1978. La data di presentazione verrà comunicata ai concorrenti idonei alla prova scritta dal comando dell'Accademia militare.

Il candidato ammesso all'esame orale potrà, a domanda, completare l'elencazione in ordine di preferenza dei corsi previsti dall'art. 1 del presente bando, qualora l'elenco contenuto nella domanda di ammissione fosse incompleto.

Il programma d'esame orale è riportato nell'allegato n. 2 al presente bando.

Saranno ammessi all'esame orale i candidati che avranno superato l'esame scritto e siano risultati idonei in sede di visita medica e nell'accertamento psicologico. Saranno dichiarati idonei i candidati che in ciascuna prova di esame (scritta e orale) avranno riportato una votazione non inferiore a 18/30.

Disposizioni riflettenti i sottufficiali

Art. 21.

Nei confronti dei sottufficiali si osserveranno per quanto riguarda l'ammissibilità al concorso, le visite mediche, l'accertamento psicologico, gli esami di concorso, le modalità e le condizioni tutte, ad eccezione di quelle di cui all'art. 9, lettera *b*), ed all'art. 28, stabilite per i concorrenti licenziati dagli istituti civili d'istruzione, in quanto non risultino modificate dalle disposizioni di cui ai seguenti articoli.

Art. 22.

Possono partecipare al concorso i sottufficiali in servizio permanente, in servizio continuativo o in ferma o rafferma delle armi e servizi che riuniscano i seguenti requisiti:

a) posseggano o siano in grado di conseguire nella sessione di esami dell'anno 1978 uno dei titoli di studio di cui alla lettera *g)* dell'art. 9;

b) non abbiano superato il 27° anno di età al 31 dicembre 1978 e cioè nati dopo il 31 dicembre 1951;

c) siano riconosciuti in possesso della voluta idoneità fisica ed abbiano limiti di statura non inferiori a quelli indicati al precedente art. 9;

d) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso per qualità morali ed intellettuali, per cultura e per i precedenti di servizio.

Art. 23.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i sottufficiali che siano stati dichiarati non idonei all'avanzamento o vi abbiano rinunciato e coloro che, avendo già frequentato un corso di studio presso l'Accademia, ne siano stati rinviati per insuccesso negli studi o per motivi disciplinari.

Art. 24.

I sottufficiali che aspirano a partecipare al concorso dovranno inoltrare la domanda, su carta bollata, al proprio comandante di corpo entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda, oltre alle indicazioni previste dall'art. 11, dovranno dichiarare di rinunciare al grado rivestito per conseguire l'ammissione in qualità di allievo.

Ciascun aspirante dovrà unire alla domanda o trasmettere entro il 15 novembre 1978:

a) il titolo di studio, con le modalità indicate nella lettera *a)* del precedente art. 12;

b) l'estratto dell'atto di nascita (carta bollata);

c) una fotografia conforme alle prescrizioni della lettera *l)* del predetto art. 12.

Art. 25.

I sottufficiali ammessi all'Accademia militare sono cancellati dai ruoli per assumere la qualità di allievo.

Qualora essi vengano a cessare dalla predetta qualità, sono reintegrati nel grado ed il tempo trascorso in Accademia è computato nell'anzianità di grado.

Durante la frequenza del corso d'Accademia agli allievi provenienti dai sottufficiali in servizio permanente, in servizio continuativo o in ferma o rafferma competono gli assegni del grado rivestito all'atto dell'ammissione.

Graduatoria di ammissione

Art. 26.

La graduatoria di merito, unica per tutti i concorrenti, sarà compilata iscrivendo dapprima gli allievi della Scuola militare e successivamente gli altri concorrenti.

Gli allievi della scuola militare, in possesso dei prescritti requisiti, saranno iscritti in graduatoria in base al voto complessivo riportato negli esami di maturità. A parità di voto, avranno la precedenza gli orfani di guerra o equiparati e, successivamente, i più anziani di età.

Ferma restando la precedenza determinata dalla graduatoria di merito, l'assegnazione degli allievi ai vari corsi sarà effettuata, fino alla concorrenza della metà dei posti disponibili per ciascun corso, secondo l'ordine delle preferenze indicate nelle domande di ammissione, compatibilmente col possesso dei requisiti all'uopo richiesti.

Gli altri concorrenti dichiarati idonei agli esami di concorso saranno iscritti in graduatoria in base alla media dei voti riportati nei suddetti esami.

A parità di media, avranno la precedenza, nell'ordine, le categorie indicate nell'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Ferma restando la precedenza determinata dalla graduatoria di merito, la destinazione degli allievi ai vari corsi sarà effettuata, nei limiti dei posti disponibili per ciascun corso, secondo l'ordine delle preferenze indicate dal candidato, compatibilmente col possesso dei requisiti all'uopo richiesti.

I posti a concorso riservati agli allievi della scuola militare, che non fossero ricoperti con detti allievi, saranno devoluti, ai sensi dell'art. 34 della legge 31 maggio 1975, n. 191, ai concorrenti idonei che siano alle armi nell'Esercito in qualità di ufficiali inferiori o sottufficiali di complemento richiamati, di sottufficiali o di militari di truppa in ferma volontaria o in rafferma.

Qualora l'elenco delle preferenze fosse incompleto, il candidato, qualunque sia la sua provenienza, che per ragioni di graduatoria o per mancanza dei requisiti fisici, non potesse essere ammesso ai corsi da lui indicati, potrà, a domanda, essere assegnato ad un altro corso e collocato dopo l'ultimo degli ammessi a quest'ultimo, anche se negli esami ha riportato una votazione superiore.

Art. 27.

Il comando dell'Accademia trasmetterà al Ministero della difesa, per l'approvazione, la graduatoria di ammissione, con la indicazione, per ogni candidato, di tutti gli elementi che hanno influito sulla formazione o destinazione al corso.

La graduatoria sarà corredata dei verbali delle commissioni di vigilanza, delle domande e dei documenti relativi a ciascun candidato.

Sarà inoltre fatto pervenire un unico elenco generale dei concorrenti, in ordine alfabetico, con il risultato degli esami, dell'accertamento psicologico e degli accertamenti sanitari.

Vincoli di servizio

Art. 28.

Gli allievi ammessi all'Accademia devono contrarre una ferma volontaria di due anni, da commutarsi in una ferma volontaria di tre anni al termine del primo anno di corso, ed assoggettarsi alle leggi ed ai regolamenti militari, come militari di truppa.

Gli allievi che, al termine del primo anno di corso, non chiedono la commutazione in ferma triennale della ferma biennale precedentemente contratta sono considerati dimissionari dall'Accademia.

Il tempo trascorso presso istituti, accademie e scuole delle forze armate non è computabile nella ferma di leva per i giovani che siano stati prosciolti dalla ferma volontaria contratta, salvo che il proscioglimento sia stato determinato da lesioni o infermità dipendenti da causa di servizio.

Tutti gli allievi ammessi ai corsi accademici, qualunque sia la loro provenienza, sottoscriveranno altresì una dichiarazione dalla quale risulti che essi sono edotti dell'impegno di rimanere in servizio per otto anni che, ai sensi dell'art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414, dovranno assumere all'atto della nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo.

Trattamento economico degli allievi

Art. 29.

Le spese riflettenti il vitto e la prima vestizione degli allievi, nonchè la successiva manutenzione del corredo per i provenienti dai sottufficiali, sono a carico dello Stato.

Art. 30.

Agli allievi è attribuito l'assegno giornaliero previsto dalla legge 22 maggio 1969, n. 240. Tale assegno non è, però, dovuto per i corsi che si ripetono.

Metà del suddetto assegno giornaliero, da servire anche per la prima vestizione all'atto della nomina ad ufficiale in servizio permanente, è versato mensilmente, a cura del comando dell'Accademia, su apposito libretto di risparmio. L'altra metà è corrisposta per contanti agli allievi. Il deposito sul libretto sarà liquidato agli interessati all'atto della nomina ad ufficiale.

Le quote degli allievi che comunque cessino dall'Accademia prima della nomina stessa saranno versate in tesoreria.

Art. 31.

Gli allievi concorrono alle spese per l'acquisto di libri di testo, sinossi e oggetti di cancelleria occorrenti per la loro istruzione con una quota da determinarsi annualmente con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro del tesoro. Nessuno può esserne dispensato. Detta quota è detratta dall'importo depositato sul libretto di risparmio degli allievi.

Sono altresì detratte mensilmente dall'importo da depositare sul predetto libretto:

a) le spese per la manutenzione del vestiario per gli allievi non provenienti dai sottufficiali;

b) le spese di carattere straordinario elencate nel quinto comma dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 98.

L'ammontare delle spese di cui alla lettera *a*) del comma precedente è fissato per l'anno accademico 1978-79 in L. 85.000 ed eventuali variazioni che dovessero essere apportate per l'anno successivo saranno notificate alle famiglie degli allievi.

Le eventuali eccedenze di spesa sono a carico delle famiglie e i relativi importi dovranno essere versati sul conto corrente postale n. 14208417 intestato all'Accademia militare di Modena.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1978

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1978
Registro n. 11 *Difesa, foglio n.* 179

ALLEGATO 1

(Articoli 11 e 24 del bando di concorso)

Modello della domanda
(in carta bollata)

Al comando Accademia militare - 41100 MODENA (1)

Il sottoscritto (2) . . . . . . nato a (provincia di . . . .) il . . domiciliato a . . . . c.a.p. . . (provincia di . .) via . . . . . n. . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso indetto per l'anno accademico 1978-79 per l'ammissione in qualità di allievo ad uno dei seguenti corsi (3) . . . .

Dichiara di aver conseguito (o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico) il diploma di . . . . .

Unisce i seguenti documenti (4):

. . . .
. . . . . .
. .
. . . .

Il sottoscritto, presa conoscenza del bando di concorso, dichiara di consentire, senza riserve, in tutto ciò che è in esso stabilito.

Data, ...

Il concorrente .(5)
(firma leggibile)

---

(1) La domanda, anche se indirizzata al comando dell'Accademia militare di Modena, dovrà essere presentata o fatta pervenire entro il termine improrogabile di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

a) al comandante del Corpo, se trattasi di militare alle armi;

b) al comandante del distretto militare di residenza, se trattasi di giovani non ancora arruolati o di militari di truppa in congedo o di ufficiali o sottufficiali di complemento in congedo;

c) alle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, se trattasi di cittadini italiani residenti all'estero.

(2) Cognome e nome del concorrente.

(3) Indicare tutti i corsi previsti dall'art. 1 del bando, secondo l'ordine di preferenza dell'aspirante: corso dell'Arma dei carabinieri, corso delle Armi (fanteria, cavalleria, artiglieria e genio), corso del Servizio automobilistico, corso del Servizio di commissariato (r.s.), corso del Servizio di amministrazione.

(4) Ovvero: si riserva di trasmettere entro il 15 novembre p.v. la prescritta documentazione.

(5) Per i giovani minorenni la domanda deve essere vistata dai genitori o dal genitore esercente la potestà o dal tutore.

ALLEGATO 2
(Art. 20 del bando)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

CULTURA GENERALE
(prova scritta)

La prova consisterà in un esame scritto di composizione italiana a scelta del candidato, su uno dei temi assegnati.

Per la prova saranno assegnati tre temi di cultura generale corrispondenti alle discipline sociali, politiche, storiche, geografiche, filosofiche e letterarie, impartite con i programmi degli istituti di istruzione media superiore.

Il candidato dovrà dimostrare:

1) attitudine ad esprimere il proprio pensiero in forma piana, sintetica e concreta, dando prova di essere padrone della lingua italiana;

2) attitudine al ragionamento e capacità di dedurre dai fatti e dalle cause gli effetti e la conclusione;

3) maturità di mente e di pensiero e cultura corrispondente agli studi fatti.

Durata dell'esame: 6 ore.

MATEMATICA
(prova orale)

L'esame avrà la durata massima di 30' e verterà su tre tesi del programma estratte a sorte: una di algebra, una di geometria ed una di trigonometria.

Durante l'esame sono richiesti al candidato non l'esposizione sistematica di trattazioni teoriche indicate esplicitamente o implicitamente dal programma, ma semplici ed appropriati esercizi che richiedano, oltre la conoscenza della materia, la capacità di applicare le nozioni teoriche alla risoluzione di problemi pratici.

Il candidato dovrà dimostrare di aver assimilato i concetti nell'essenza e nelle correlazioni, passando con precisione di linguaggio, con sobrietà di esposizione e con rigore logico, dalla teoria all'applicazione.

Algebra

1ª *Tesi*:

regole generali sul calcolo algebrico ed operazioni relative; scomposizione in fattori: M.C.D. e m.c.m. fra polinomi, regola di Ruffini.

2ª *Tesi*:

operazioni sulle frazioni algebriche.

3ª *Tesi*:

equazione di primo grado ad una incognita; sistemi di equazioni di primo grado a due o più incognite.

4ª *Tesi*:

radicali; equazioni di secondo grado ad una incognita ed equazioni riducibili ad esse; discussioni delle radici dell'equazione di secondo grado ad una incognita.

5ª *Tesi*:

proprietà fondamentali delle potenze; espressioni esponenziali; progressione aritmetica.

Geometria

1ª *Tesi*:

eguaglianza fra figure piane; punti notevoli del triangolo; equivalenza fra figure piane; teoremi di Pitagora ed Euclide ed applicazioni relative; teorema di Talete e sue applicazioni. Similitudini nel piano.

2ª *Tesi*:

rette e piani nello spazio, ortogonalità e parallelismo; diedri e triedri; angoloidi.

3ª *Tesi*:

calcoli di lunghezza di archi di circonferenza; calcolo di aree e volumi di figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligoni regolari, cerchio e sue parti, prisma e cilindro, piramide e cono, tronco di piramide e di cono, sfera e sue parti).

4ª *Tesi*:

semplici problemi di algebra applicati alla geometria.

Trigonometria

1ª *Tesi*:

misura degli archi e degli angoli; coordinate sulla retta e sul piano; definizione delle funzioni goniometriche, loro variazione e rappresentazione grafica; relazioni tra le funzioni goniometriche di archi supplementari, complementari, esplementari, opposti e di archi che differiscono di 90°, 180° e 270°; relazioni tra le funzioni goniometriche di uno stesso arco, valori delle funzioni goniometriche di archi particolari (18°, 30°, 45° e 60°).

2ª *Tesi*:

formule di addizione, di sottrazione, duplicazione, bisezione; verifica di identità goniometriche e risoluzione di equazioni goniometriche.

3ª *Tesi*:

teoremi sul triangolo rettangolo e applicazioni relative; teoremi relativi a triangoli qualsiasi, dei seni, di Carnot, di Nepero e di Briggs; risoluzione di triangoli qualsiasi, area di un triangolo.

Il Ministro della difesa
RUFFINI

(3618)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di neuroradiologia, sessione anno 1976

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 19 maggio 1976, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1976;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di neuroradiologia, sessione anno 1976, nominata con decreto ministeriale 22 dicembre 1977, e successive modificazioni;

Decreta:

E' approvata la seguente gradutatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di neuroradiologia, sessione anno 1976, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

1. Giua Giovanni, nato a Milano il 26 aprile 1936 . punti 99 su 100
2. Marin Gino, nato a Vittorio Veneto (Treviso) il 15 maggio 1934 » 98 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1978

Il Ministro: ANSELMI

(3629)

OSPEDALE CIVILE « S. RINALDI » DI PESCINA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di laboratorio di analisi;
un posto di aiuto di radiologia e fisioterapia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pescina (L'Aquila).

(1595/S)

OSPEDALE CIVILE « G. A. ALIVESI » DI ITTIRI

Concorso ad un posto di assistente anestesista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Ittiri (Sassari).

(1608/S)

OSPEDALE « S. PIETRO IGNEO » DI FUCECCHIO

Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Fucecchio (Firenze).

(1607/S)

OSPEDALI « GALLIERA » DI GENOVA

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di oculistica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di oculistica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova.

(1585/S)

OSPEDALE CIVILE « MAZZOLANI-VANDINI » DI ARGENTA

Concorso ad un posto di assistente di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Argenta (Ferrara).

(1612/S)

OSPEDALI « CIVILE », « M. PATERNO' AREZZO » E « G. B. ODIERNA » DI RAGUSA

Concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche presso l'ospedale « M. Paternò Arezzo ».

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Ragusa.

(1610/S)

OSPEDALI RIUNITI « V. LEONARDI - E. RIBOLI » DI LAVAGNA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Lavagna (Genova).

(1599/S)

OSPEDALE DI BRESSANONE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario tisiologo (riservato agli appartenenti al gruppo linguistico tedesco);

un posto di aiuto dirigente la sezione infettivi (riservato agli appartenenti al gruppo linguistico ladino);

due posti di aiuto di chirurgia generale (riservato agli appartenenti al gruppo linguistico tedesco);

un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia (riservato agli appartenenti al gruppo linguistico tedesco);

un posto di aiuto di cardiologia (riservato agli appartenenti al gruppo linguistico tedesco);

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia (riservato agli appartenenti al gruppo linguistico tedesco);

un posto di aiuto di geriatria (riservato agli appartenenti al gruppo linguistico tedesco);

un posto di aiuto di anestesia e rianimazione (riservato agli appartenenti al gruppo linguistico tedesco);

un posto di aiuto di otorinolaringoiatria (riservato agli appartenenti al gruppo linguistico ladino).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonchè le norme di cui alla legge regionale del Trentino-Alto Adige 23 settembre 1970, n. 20 e alla legge provinciale di Bolzano 25 giugno 1976, n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Bressanone (Bolzano).

(1601/S)

OSPEDALE « M. VITTORIA » DI TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e un posto di assistente di medicina generale;

un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ripartizione personale) dell'ente in Torino.

(1597/S)

OSPEDALE « S. MATTEO » DI PAVIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di pediatria addetto alla divisione di patologia neonatale;

un posto di aiuto della divisione di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Pavia.

(1592/S)

OSPEDALE « S. MARIA DELLA STELLA » DI ORVIETO

Concorso ad un posto di aiuto di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Orvieto (Terni).

(1637/S)

OSPEDALE « PESENTI-FENAROLI » DI ALZANO LOMBARDO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Alzano Lombardo (Bergamo).

(1598/S)

OSPEDALE «MADONNA DEL SOCCORSO» DI S. BENEDETTO DEL TRONTO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di chirurgia generale;

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia;

un posto di assistente di ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente di cardiologia con unità coronarica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

(1594/S)

OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di cardiologia;

un posto di assistente della divisione di urologia;

un posto di assistente della divisione di chirurgia toracica;

due posti di assistente della prima divisione di chirurgia generale:

un posto di assistente della seconda divisione di medicina generale;

un posto di assistente del servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Foggia.

(1615/S)

OSPEDALE « LEOPOLDO, MARIA, MANNY DEL BALZO SQUILLACIOTI E FRANCESCO TEOTINO » DI LOCRI

Concorso ad un posto di assistente medico addetto alla rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico addetto alla rianimazione (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Locri (Reggio Calabria).

(1588/S)

OSPEDALE DELLA VALLE D'AOSTA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della sezione aggregata di gastroenterologia con annesso servizio di endoscopia digestiva nell'ambito della divisione di medicina generale;

un posto di assistente della divisione di geriatria;

due posti di assistente del servizio di radiologia e terapia fisica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Aosta.

(1589/S)

OSPEDALE « G. CECCARINI » DI RICCIONE

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il vincitore del concorso dovrà dichiarare la propria disponibilità ad operare anche in altri enti ospedalieri o in altri presidi sanitari del territorio, nelle forme e secondo le modalità di cui all'art. 12 della legge regionale dell'Emilia-Romagna 10 marzo 1976, n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Riccione (Forlì).

(1605/S)

OSPEDALE CIVILE DI GORIZIA

Concorso ad un posto di direttore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Gorizia.

(1604/S)

OSPEDALI RIUNITI DI PARMA

Concorso ad un posto di assistente della divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Parma.

(1606/S)

OSPEDALE PEDIATRICO « GIOVANNI XXIII » DI BARI

Concorso ad un posto di assistente otorino

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente otorino.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Bari.

(1609/S)

OSPEDALE « S. ANDREA » DI VERCELLI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente della divisione di malattie infettive;
un posto di assistente della divisione di urologia;
un posto di assistente del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Vercelli.

(1613/S)

OSPEDALE « P. MARINI » DI PETRITOLI

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di analisi;
un posto di direttore della farmacia esterna.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Petritoli (Ascoli Piceno).

(1596/S)

OSPEDALE CIVILE DI TEMPIO PAUSANIA

Concorso ad un posto di primario di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Tempio Pausania (Sassari).

(1611/S)

OSPEDALE « BOLDRINI » DI THIENE

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Thiene (Vicenza).

(1586/S)

OSPEDALE CIVILE DI SASSUOLO

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sassuolo (Modena).

(1587/S)

OSPEDALE « S. VITO E S. SPIRITO » DI ALCAMO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di analisi.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Alcamo (Trapani).

(1600/S)

OSPEDALE CIVILE « MADONNA DEL POPOLO "ISOTTA-CAPPIA" » DI OMEGNA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di ricerche cliniche;

due posti di assistente della sezione di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del centoventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Omegna (Novara).

(1616/S)

OSPEDALE CIVILE « S. CROCE » DI ARPINO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di radiologia;

un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Arpino (Frosinone).

(1617/S)

REGIONI

REGIONE SARDEGNA

LEGGE REGIONALE 2 febbraio 1978, n. 1.

Modifiche integrative alla legge regionale 7 ottobre 1977, n. 41, recante « Norme sulla predisposizione e gestione dei bilanci degli enti ospedalieri nonchè sul finanziamento della spesa per l'assistenza ospedaliera erogata tramite gli enti medesimi ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 5 *del* 7 *febbraio* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 25 della legge regionale 7 ottobre 1977, n. 41, concernente « Norme sulla predisposizione e gestione dei bilanci degli enti ospedalieri, nonché sul finanziamento della spesa per l'assistenza ospedaliera erogata tramite gli enti medesimi » è sostituito dal seguente:

« Entro il 30 novembre di ogni anno il presidente della giunta regionale, su proposta dell'assessore all'igiene e sanità su conforme deliberazione della giunta stessa, determinata, sulla base dei criteri di cui ai precedenti articoli 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18, del programma di cui al precedente articolo 20 e del progetto di bilancio di cui al precedente art. 22, la somma globale attribuita a ciascun ente ospedaliero per il finanziamento delle spese di parte corrente elencate al precedente art. 10 e delle spese per investimenti di cui ai punti 1) e 2), lettera *a)* del precedente art. 19 ».

Art. 2.

La presente ~~legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli~~ effetti dell'art. 33 dello statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Cagliari, addì 2 febbraio 1978

SODDU

(2059)

LEGGE REGIONALE 10 febbraio 1978, n. 2.

Approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1978.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 6 *del* 10 *febbraio* 1978)

(*Omissis*).

(3060)

LEGGE REGIONALE 10 febbraio 1978, n. 3.

Modificazioni alla legge regionale 16 dicembre 1977, n. 49, concernente « Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1977 e disposizioni varie ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 8 *del* 28 *febbraio* 1978)

(*Omissis*).

LEGGE REGIONALE 10 febbraio 1978, n. 4.

Raccolta di reperti interessanti la conoscenza geologica del sottosuolo.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 8 *del* 28 *febbraio* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il provvedimento di autorizzazione a ricerche d'acque sotterranee o a scavo di pozzi, previsto dall'art. 95 del testo unico sulle acque approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, è necessario per tutto il territorio della regione autonoma della Sardegna.

Il provvedimento di cui al comma precedente è rilasciato dai competenti uffici del genio civile sulla base della richiesta di autorizzazione presentata secondo le norme di cui al suddetto art. 95.

Tale provvedimento, oltre alle clausole, condizioni e termini ivi indicati, conterrà l'obbligo di presentare al competente ufficio del genio civile le relazioni, le rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo.

Art. 2.

Gli uffici del genio civile competente per territorio, all'atto della ricezione della domanda di autorizzazione a ricerca di acque sotterranee o a scavo di pozzi, daranno immediata notizia della istanza stessa all'assessorato dell'industria della Regione, divisione miniere, che, entro il termine perentorio di dieci giorni dovrà comunicare se l'autorizzazione dovrà essere subordinata all'obbligo di cui all'articolo precedente o potrà andarne esente.

Art. 3.

Presso l'assessorato dell'industria sarà istituito un registro delle autorizzazioni accordate con la clausola dell'obbligo di cui all'art. 1.

Art. 4.

Gli uffici del genio civile competente per territorio cureranno la trasmissione delle notizie, indicazioni, rappresentazioni e testimonianze di ordine geologico raccolte a sensi dell'art. 1 all'assessorato dell'industria, secondo le disposizioni regolamentari emanate con decreto del presidente della giunta regionale su proposta dell'assessore dell'industria di concerto con l'assessore dei lavori pubblici.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Cagliari, addì 10 febbraio 1978

SODDU

LEGGE REGIONALE 10 febbraio 1978, n. 5.

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1953, n. 22, e successive modificazioni, concernente provvidenze per lo sviluppo delle attività industriali in Sardegna.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 8 *del* 28 *febbraio* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

All'art. 4 della legge regionale 7 maggio 1953, n. 22, già modificato dall'art. 1 della legge regionale 18 maggio 1971, n. 6, sono aggiunti i seguenti due commi:

« E' altresì autorizzata la concessione di contributi *una tantum* a favore di consorzi di garanzia fidi costituiti in Sardegna fra imprese industriali aventi la sede principale nella Regione e classificate piccole e medie, secondo i criteri indicati nel titolo secondo, n. 1, del programma triennale per gli anni 1976-78, purchè basati sui principi della mutualità e senza scopo di lucro.

Il contributo di cui al comma precedente viene concesso al fine di integrare il fondo rischi di ciascun consorzio, in misura non superiore al 25 per cento del fondo stesso quale risulta al momento della concessione del contributo stesso ».

Art. 2.

Il secondo comma dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 1953, n. 22, già modificato dall'art. 3 della legge regionale 18 maggio 1971, n. 6, è ulteriormente così modificato:

« Analoga garanzia potrà essere concessa per la emissione di obbligazioni da parte di istituti, enti e società che si propongano il conseguimento delle finalità previste nella presente legge, nonchè con carattere preferenziale e comunque per una quota non inferiore al 60 per cento delle somme destinate alla concessione delle fidejussioni a favore dei consorzi di garanzia fidi previsti dal precedente art. 4. Sono peraltro escluse dalle garanzie concesse dai consorzi le imprese che abbiano in corso procedure fallimentari e di amministrazione controllata, nonchè le imprese che fino all'ammontare del 75 per cento del finanziamento cui si riferisce la garanzia abbiano ricevuto direttamente dalla Regione garanzie fidejussorie ».

Art. 3.

Le spese per l'attuazione della presente legge faranno carico al cap. 26731 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 ed ai corrispondenti capitoli dei bilanci della Regione per gli anni successivi.

A favore di detto capitolo è stornata dal cap. 27901 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 e corrispondentemente dalla lettera *c*) dell'elenco n. 4, annesso allo stesso stato di previsione, la somma di L. 200.000.000.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Cagliari, addì 10 febbraio 1978

SODDU

LEGGE REGIONALE 10 febbraio 1978, n. 6.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1977 e disposizioni varie.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 8 *del* 28 *febbraio* 1978)

(*Omissis*).

(3061)

REGIONE ABRUZZO

LEGGE REGIONALE 2 marzo 1978, n. 13.

Inquadramento nel ruolo regionale del personale dei soppressi enti « Gioventù italiana e Opera nazionale maternità ed infanzia ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 10 *del* 18 *marzo* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Inquadramento del personale della ex « Gioventù italiana »

Il personale del soppresso ente « Gioventù italiana » trasferito alla Regione ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 18 novembre 1975, n. 764, ivi compreso il personale in servizio

al 31 dicembre 1974, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso il centro di formazione professionale di Teramo gestito nella Regione dalla ex « Gioventù italiana » è inquadrato nel ruolo regionale nei limiti dei posti di organico complessivamente disponibili, vacanti alla data di entrata in vigore della presente legge.

L'inquadramento è effettuato secondo il rapporto di corrispondenza tra posizione di impiego ricoperto nell'ente di appartenenza e qualifiche funzionali della Regione stabilito dalla tabella *A* annessa alla presente legge.

Il relativo trattamento economico è determinato, previa ricostruzione della carriera, con i criteri previsti dagli articoli 74 e 75 della legge regionale 2 agosto 1973, n. 32.

Art. 2.

Inquadramento della ex O.N.M.I.

Il personale della soppressa Opera nazionale maternità ed infanzia trasferito alla Regione ai sensi dell'art. 6, comma IV, della legge 23 dicembre 1975, n. 698, è inquadrato nel ruolo regionale, ai fini giuridici ed economici, a norma e secondo le modalità previste nell'articolo precedente.

Art. 3.

Decorrenza dell'inquadramento

L'inquadramento decorre per il personale di cui all'art. 3 della legge 18 novembre 1975, n. 764, dalla data di entrata in vigore della legge stessa.

Per il personale di cui all'art. 4 della predetta legge e per quello di cui al precedente art. 2, l'inquadramento decorre dalla data di trasferimento alla regione Abruzzo.

Art. 4.

Successione nei contratti

La Regione subentra a tutti gli effetti nei contratti di lavoro a tempo indeterminato esistenti alla data di pubblicazione della legge 18 novembre 1975, n. 764, fra il soppresso ente « Gioventù italiana » ed il personale regolarmente in servizio prima della predetta data.

Art. 5.

Abrogazione di norme

E' abrogato l'undicesimo comma dell'art. 72 della legge regionale 2 agosto 1973, n. 32.

Art. 6.

Onere finanziario

La spesa derivante dall'applicazione della presente legge, prevista in L. 60.000.000, trova capienza, per l'esercizio 1977, nel cap. 61 dello stato di previsione della spesa per il medesimo esercizio.

Per gli anni successivi, l'onere grava sul corrispondente capitolo dei relativi bilanci di previsione.

Art. 7.

Pubblicazione

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 2 marzo 1978

RICCIUTI

TABELLA A

Fascia funzionale nell'amministrazione regionale	Posizione di impiego nella ex G.I.	Posizione di impiego nella ex O.N.M.I. (D.P.R. n. 411 del 26-5-1976)
Ausiliario	Inserviente	—
Commesso	Usciere, usciere capo commesso, magazziniere-dispensiere, avventizio IV categoria	Agente tecnico, commesso
Operatore	Agente tecnico, capo agente tecnico	Agente tecnico e operatore tecnico con funzioni di autista
Collaboratore	Tutte le qualifiche della carriera esecutiva, infermiere generico	Archivista, operatore tecnico
Istruttore	Tutte le qualifiche della carriera di concetto, insegnante, assistente, capo gruppo assistenti, capo uffici amministrativi ed equiparati	Assistenti, assistente tecnico
Funzionario	Segretario di 1ª e 2ª classe, capo ufficio, ingegnere, direttore centro formazione professionale, direttore provinciale ed equiparati	Collaboratori, collaboratore tecnico
Responsabile di settore	Direttore generale, capo servizio ed equiparati	Qualifiche dirigenziali ed equiparati

(3059)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100781230)